



GARANTE  
REGIONALE  
DEI DIRITTI  
DELLA PERSONA

# Relazione attività 2016

Ex art. 12, comma 3, L.R. 16 maggio 2014 n. 9

## Sommario

Premessa.....	2
1. ASCOLTO ISTITUZIONALE, MEDIAZIONE, FACILITAZIONE E CONCILIAZIONE.....	3
Le segnalazioni pervenute.....	3
Percorso formativo per operatori sociali e legali.....	10
2. STUDIO E RICERCA.....	12
3. PROMOZIONE CULTURALE.....	12
Educazione ai diritti.....	12
Sindaci garanti dei diritti della persona.....	15
Iniziative in occasione di particolari ricorrenze.....	16
Altre attività promozionali.....	17
Attività di comunicazione e documentazione.....	18
4. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO.....	20
5. PARERI E RACCOMANDAZIONI. ATTIVITÀ CONSULTIVA.....	22
6. ATTIVITA' DI TUTELA E PROTEZIONE.....	24
7. ATTIVITA' DI VIGILANZA E SEGNALAZIONE.....	25
8. CONVOCAZIONI SEDUTE ORGANO DI GARANZIA.....	25
9. PARTECIPAZIONI AD AUDIZIONI.....	25
10. PARTECIPAZIONI AD EVENTI/CONVEGNI.....	26
Consuntivo di spesa.....	32

## Premessa

Con la legge regionale 16 maggio 2014 n. 9 recante "Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona" è stato istituito il Garante regionale dei diritti della persona, organo collegiale composto dal Presidente e da due componenti.

La legge delinea le funzioni di garanzia per i bambini e gli adolescenti, inquadrandole nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e nella Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, nonché nella legge 12 luglio 2011, n. 112, recante "Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza"; si tratta, precisamente, di funzioni di verifica del rispetto dei diritti, sollecito all'adozione di provvedimenti normativi a tutela soprattutto di bambini e adolescenti in condizioni di maggior fragilità, informazione e sensibilizzazione, segnalazione di violazioni, vigilanza sull'assistenza prestata alle persone di minore età in ambienti esterni alla propria famiglia, vigilanza sulla condizione dei minori non accompagnati, proposta di misure alternative alla detenzione, vigilanza sulla comunicazione, attenzione all'accompagnamento dei giovani con difficoltà che raggiungono la maggior età.

Le funzioni di garanzia per le persone sottoposte a limitazione delle libertà personali sono dirette ad assicurare prestazioni inerenti al diritto alla salute e al miglioramento delle condizioni di vita, nonché al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo.

Le funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione consistono in attività di informazione e assistenza alle vittime, segnalazione delle violazioni e raccolta di dati. La legge, inoltre, specifica le modalità di tutela dei diritti delle persone provenienti da paesi terzi, le modalità di tutela delle persone soggette a discriminazione per appartenenza, identità di genere, orientamento sessuale e le modalità di tutela delle persone con disabilità.

Il Garante regionale dei diritti della persona è così composto:

Fabia MELLINA BARES, Presidente, con funzione di garanzia dei bambini e degli adolescenti.

Giuseppe ROVEREDO, Vice Presidente, con funzioni di garanzia per le persone private della libertà personale.

Walter CITTI, con funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione di data 8 settembre, n. 272 ha approvato il programma di attività dell'anno 2016 e la relativa dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività previste nel programma stesso. Il Garante regionale dei diritti della persona ha sede presso il Consiglio regionale, piazza Oberdan n. 6, 34133 Trieste e, per l'esercizio delle sue funzioni, è assistito dalla struttura organizzativa Servizio organi di garanzia, istituita presso l'Area Generale della Segreteria Generale; nel territorio operano altresì degli uffici periferici. Il personale è così distribuito:

Ufficio di Gorizia: Daniele Driutti e Erica Petrovi, entrambi di Cat. D;

Ufficio di Udine: Patrizia Baldassi, Cristiana Crosetto e Michela Cescon, tutte di Cat. D;

Ufficio di Pordenone: Elisabetta Santarossa, Cat. D;

Sede di Trieste: Sabrina Rigo e Luigina D'Orlando, entrambe di Cat. D.

La presente relazione sull'attività svolta nel 2016, dando conto della gestione della dotazione finanziaria, è adottata dal Garante regionale dei diritti della persona, in conformità a quanto previsto dall' art. 12, co. 3 della L.R. 9/2014, che fissa il termine del 31 marzo per la presentazione della stessa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

## 1. ASCOLTO ISTITUZIONALE, MEDIAZIONE, FACILITAZIONE E CONCILIAZIONE

La L.R. 9/2014 assegna al Garante specifiche funzioni di “...*facilitazione, accompagnamento, conciliazione e mediazione dei conflitti tra soggetti e istituzioni e favorisce la realizzazione di un effettivo collegamento tra gli enti che operano nei settori attinenti*” (art. 7 co. 1, lett. a).

Al fine di permettere l'accesso al pubblico, agli operatori ed agli enti, la raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni e l'eventuale e conseguente attività di facilitazione, conciliazione, mediazione o altra forma di intervento è stata organizzata presso gli uffici l'attività di ascolto istituzionale.

### LE SEGNALAZIONI PERVENUTE

La gestione della segnalazioni avviene nel rispetto del “*Protocollo operativo per la presa in carico delle segnalazioni al Garante regionale per i diritti della persona*” approvato nel corso del 2015.

Nel 2016 il numero delle pratiche trattate, che hanno cioè comportato una fase istruttoria gestita tramite l'ufficio, sono state in totale 120, tutte chiuse ed archiviate.

La suddivisione in base alla funzione specifica di ogni Garante è la seguente:

Funzione di garanzia	Numero pratiche
Funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti	64
Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione	47
Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale	9

Alcune segnalazioni sono state gestite in collaborazione fra i componenti dell'organo di garanzia poiché coinvolgevano i diversi ambiti di competenza.

Per quanto attiene alla funzione di garanzia per le persone private della libertà personale, va rilevato che la maggior parte delle segnalazioni sono state gestite direttamente dal Garante e sono qui riportati solamente i casi inoltrati tramite l'ufficio.

### LA TIPOLOGIA DEI SEGNALANTI

Si effettua la suddivisione facendo riferimento alla funzione esercitata da ciascun Garante.

#### Funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
Genitori	22
Servizi sociali territoriali	28
Dirigenti scolastici	5
Rappresentanti di genitori	1
Associazioni	3

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
Psicologi	2
Tutori	2
Motu proprio*	1

### Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
Cittadini italiani	7
Cittadini stranieri	7
Motu proprio (*)	8
Assistenti sociali	6
Enti pubblici/associazioni	6
Persone disabili	4
Parenti persone disabili	6
Consigliere provinciali di parità	3

### Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
Magistrati di sorveglianza	5
Consiglieri comunali	1
Avvocati di persone ristrette	2
Familiari di persone ristrette	1

(\*) Si intendono motu proprio le segnalazioni avanzate dal Garante d'ufficio a seguito di presa visione o conoscenza di elementi discriminatori contenuti in atti pubblici.

## LE QUESTIONI SEGNALATE

### Funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti

Per quanto attiene alle segnalazioni, il Garante con funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti si muove nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8, co. 1, lett. g), della legge regionale 9/2014, che così recita: "segnala ai servizi e alle strutture socioassistenziali e sanitarie, pubbliche e private, nonché alle autorità competenti, situazioni di carenza di tutela, comportamenti ritenuti lesivi, fattori di rischio collegati a situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico – sanitario, abitativo e urbanistico, nonché violazione dei diritti dei minori, anche sulla base di informazioni pervenute da persone anche minorenni o da persone giuridiche".

La casistica trattata dall'Ufficio fa dunque riferimento a situazioni piuttosto eterogenee e che spesso comportano la presenza di diversi interlocutori per un medesimo problema. L'analisi di ciascuna questione comporta pertanto un approccio che prevede la collaborazione di diverse competenze professionali e che conduce a forme di intervento non riferibili a modelli standard.

Dall'analisi delle situazioni trattate nel corso del 2016 emergono in linea generale i seguenti ambiti critici:

Ambito di criticità	Numero segnalazioni
Familiare	25
Scolastico	6
Giuridico - amministrativo	23
Interazione fra servizi territoriali ed organi giudiziari	10

### **Le criticità in ambito familiare**

Rientrano in tale ambito i conflitti all'interno di nuclei familiari in cui sono presenti uno o più minori di età.

Sono state poste questioni relative alle modalità di visita del genitore non affidatario, elementi di discordanza sul piano educativo, nonché articolate situazioni che vedono coinvolti minorenni figli di genitori di diversa nazionalità.

Si è provveduto a stabilire un'interlocuzione con i competenti servizi socio – assistenziali per segnalare o richiedere eventuali approfondimenti al fine di aver un quadro più completo della situazione e darne restituzione al segnalante nei limiti dettati dalla funzione di garanzia.

Inoltre, sono state analizzate situazioni di presunti abusi e maltrattamenti in ambito familiare cui hanno fatto seguito segnalazioni ai competenti organi giudiziari o fornite indicazioni sui percorsi di tutela.

### **Le criticità in ambito scolastico**

I conflitti in ambito familiare spesso si ripercuotono anche nella sfera scolastica dove genitori in conflitto cercano "sponde" per contattare i figli secondo modalità diverse da quanto previsto nei provvedimenti giudiziari. Mancando spesso il collegamento con i Servizi sociali delegati alla relativa supervisione possono effettivamente crearsi contesti di conflitto. Alcuni Dirigenti scolastici si sono perciò rivolti al Garante regionale per porre questioni inerenti alla gestione di tali questioni: in particolare chiedendo quali azioni vadano messe in atto in casi molto concreti, come ad esempio le firme da richiedere in caso di gite o uscite organizzate dalla scuola, i comportamenti da tenere in caso si presenti a prendere il minorenne il genitore o altra figura parentale non designata, l'invio di comunicazioni didattico – amministrative. In questi casi, oltre a fornire i riferimenti normativi, viene ricordato che il preminente interesse del minore è considerazione principale e va segnalato a chi di competenza ogni elemento che possa influire negativamente sul suo benessere.

Altra criticità evidenziata riguarda le procedure da mettere in atto a favore di minorenni stranieri con disabilità in caso di condizione irregolare di soggiorno del nucleo familiare. In questo caso è stato fornito un articolato riscontro in collaborazione con il Garante con funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione.

Sono state trattate segnalazioni da parte di genitori inerenti condizioni di disagio dei figli nel proprio contesto scolastico. Il Garante ha chiesto al Dirigente scolastico di conoscere quali siano state le azioni messe in atto a tutela del benessere degli alunni coinvolti. Infine, è stato sottoposto all'attenzione dell'Ufficio il tema della frequentazione scolastica da parte dei minorenni non vaccinati.

## **Le criticità nell'ambito dell'interpretazione e applicazione di norme giuridico amministrative**

Le questioni poste sono varie e afferiscono a problematiche diverse fra loro. Si riportano di seguito i temi posti all'attenzione dell'Ufficio:

- Norme regionali riguardanti il divieto all'uso di apparecchi e congegni per il gioco d'azzardo ai minori di 18 anni.
- Approfondimento relativo all'iter amministrativo per il ricongiungimento familiare di minorenni extracomunitari.
- Tutela della riservatezza dei dati personali dei minorenni a seguito di pubblicazione su siti istituzionali dei dati relativi ai genitori.
- Possibilità di proseguire nel percorso di affido dopo i 18 anni e indicazioni sulle diverse tipologie di affido dei minori.
- Responsabilità genitoriale nei confronti di una bimba nata da madre quindicenne.
- Riferimenti normativi riguardo all'obbligo di denuncia nel caso di notizia diretta o indiretta di reato;
- Approfondimenti sulle adozioni in casi particolari.
- Delucidazioni inerenti al tema della presa in carico dell'onere economico di minorenni collocati in ambito extra familiare.

## **Le criticità nell'ambito dell'interazione fra i servizi socioassistenziali del territorio e gli organi giudiziari di riferimento**

Interessante anche il numero di quesiti posti dagli operatori di diversi Ambiti socio assistenziali per chiarimenti e/o approfondimenti su come dare compiuta e puntuale attuazione alle prescrizioni contenute in provvedimenti emessi, in particolare, dal Tribunale ordinario. Dall'analisi delle richieste emerge l'esistenza quasi di uno scollamento fra chi opera sul territorio con specifiche e differenziate competenze e la visione, non sempre chiara, di tali funzioni da parte dell'organo giudiziario.

### **Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione**

Il Garante con funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione *"opera nei confronti di chiunque, per ragioni di ascendenza o di origine nazionale o etnica, appartenenza linguistica o culturale, convinzioni personali e religiose, condizioni personali e sociali, comprese le condizioni di disabilità temporanea o permanente, età, appartenenza, identità di genere o orientamento sessuale, sia destinatario di comportamenti lesivi dei diritti della persona"* (art. 10, co. 1, legge regionale 9/2014).

La tabella sottostante rappresenta i fattori di discriminazione riscontrati.

<b>Fattori di discriminazione</b>	<b>Numero segnalazioni</b>
Disabilità	19
Nazionalità	14
Condizioni sociali	3
Orientamento sessuale e identità di genere	4
Religione	1
Età	2
Etnia/razza	2

Le principali questioni trattate, suddivise in base a ciascun fattore di discriminazione, sono quelle di seguito sinteticamente descritte.

Altre situazioni sono state poste all'attenzione del Garante ma non riscontrando, per quanto di competenza, fattori di discriminazione, sono state fornite le indicazioni e gli elementi utili a contattare i corretti referenti e, pertanto, non di seguito riportate.

## **Disabilità**

Sono state evidenziate diverse situazioni inerenti alla presenza di barriere architettoniche per accedere ad edifici e spazi pubblici, mancanza di segnalatori acustici in corrispondenza di attraversamenti pedonali, difficile percorribilità di strade comunali per persone con disabilità. Il Garante è intervenuto inviando nota di segnalazione alle Amministrazioni competenti ricevendo sempre riscontro sulle azioni messe in atto in proposito. In occasione di una segnalazione riguardante la mancata programmazione dell'installazione di dispositivi acustici presso i principali attraversamenti pedonali attrezzati con semafori, il Garante è intervenuto anche verso l'amministrazione regionale in sostegno ad una normativa regionale organica in materia di superamento delle barriere architettoniche e sensoriali, come auspicato anche dalla proposta a suo tempo formulata dal CRIBA (Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche).

Il Garante è intervenuto con propri pareri in merito a due segnalazioni pervenute relative a revoche di prestazioni sociali di disabilità già erogate dall'INPS, a seguito di trasferimento dei beneficiari in altri Paesi UE, rispettivamente in Slovenia (condizione di frontalierato), ovvero in Francia per motivi di studio e assistenza medica. Il Garante ha fornito la propria assistenza alle persone interessate sottolineando gli aspetti controversi e problematici del quadro normativo interno alla luce degli indirizzi interpretativi della Corte di Giustizia europea riguardanti le norme europee in materia di libera circolazione. Il Garante continua a monitorare gli sviluppi dei due casi segnalati, avendo in considerazione le importanti implicazioni generali.

Sono stati altresì richiesti pareri, da parte dei Servizi sociali territoriali, in merito al trasporto di alunni disabili nel percorso scuola – casa, a fronte di risposta da parte del Comune di non poter garantire il servizio poiché il pulmino in uso non sarebbe adeguatamente attrezzato o per carenza di fondi disponibili. Il Garante ha ribadito che la mancata disposizione da parte dell'ente locale di un servizio di trasporto gratuito dell'alunno con disabilità configurerebbe una discriminazione vietata dalla legge n. 67/2006, nell'esercizio di diritti fondamentali riconosciuti anche dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ratificata in Italia con legge 18/2009.

E' pervenuta, inoltre, una richiesta di informazioni da parte di un conduttore di un esercizio pubblico sulle norme per consentire l'abbattimento delle barriere architettoniche nel proprio locale collocato in edificio vincolato dai beni architettonici. La risposta è stata di carattere orientativo, ricordando che l'ente competente è il Centro regionale di informazione sulle barriere architettoniche del FVG (CRIBA).

E' stato sottoposto all'attenzione del Garante anche un quesito sulle procedure da seguire per garantire assistenza a un minorenne straniero venuto in Italia per ricongiungersi alla madre a cui non viene concessa, dal proprietario dell'abitazione, l'iscrizione anagrafica del minore. In base a quanto desumibile dalla segnalazione, il minore parrebbe pervenuto in Italia con regolari procedure di ricongiungimento familiare dandogli la possibilità di essere titolare di permesso di soggiorno per motivi familiari. Ciò gli permette di godere della parità di trattamento in materia di assistenza sociale previsto dall'art. 41, del d.lgs. 286/1998 a favore degli stranieri titolari di permesso di soggiorno della durata di almeno un anno.

E' stata inoltre effettuata una richiesta di intervento per sollecitare i soggetti competenti a promuovere la ricerca sul sintomo denominato acufene, che se presente ad elevato livello di gravità può comportare significative conseguenze anche sull'equilibrio psichico e rendere difficoltoso l'inserimento lavorativo. E' stata a tale proposito inoltrata una nota ai componenti della III Commissione consiliare.

E' stato evaso anche un quesito afferente alle disposizioni in materia di "accomodamento ragionevole" delle posizioni lavorative alle esigenze dei lavoratori con disabilità. L'articolata risposta del Garante pone come fondamentali riferimenti la direttiva 2000/78/CE del 27 novembre 2000, recepita in Italia con d.lgs. 216/2003, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro e la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata anche dall'Unione europea con decisione del Consiglio europeo n. 2010/48/UE del 26 novembre 2009 e divenuta parte integrante del diritto dell'Unione europea a decorrere dal 22 gennaio 2011. Ne consegue che le disposizioni



della Convenzione costituiscono tanto parametri interpretativi della conformità costituzionale delle norme interne quanto norme di diretta ed immediata applicazione nell'ordinamento interno.

### **Nazionalità**

Il Garante ha provveduto ad effettuare un'analisi su una presunta discriminazione nel riconoscimento dell'equipollenza del titolo professionale acquisito in Paese terzo non membro dell'UE.

Ha condotto, inoltre, un'attività di mediazione per il riconoscimento del bonus di natalità a un rifugiato politico, che ha dato esito positivo.

E' stato fornito un orientamento giurisprudenziale in merito al mancato accoglimento di un'istanza per "Misura attiva di sostegno al reddito" da parte di una cittadina straniera, poiché priva del requisito di residenza nel territorio regionale di almeno 24 mesi continuativi previsti dall'art. 5 della L.R. 15/2015.

Numerosi i quesiti da parte dei Servizi sociali territoriali su diverse tematiche:

- Approfondimenti sul percorso amministrativo inerente alla richiesta di sostegno al reddito da parte di un cittadino extracomunitario residente in regione.
- Titolarità dell'Ente tenuto a fornire assistenza a cittadina straniera in stato di gravidanza e senza fissa dimora. Pur rientrando il tema nell'ambito del diritto all'immigrazione in generale, più che alla tutela antidiscriminatoria, sono stati tuttavia forniti elementi orientativi utili a gestire il caso.
- Sistemazione d'urgenza di una cittadina rumena senza lavoro. Il Garante ha indicato la direttiva europea in materia di libera circolazione (2004/38/CE) e quanto in essa previsto a riguardo.
- Conservazione delle prestazioni di disabilità a favore di minorenne a seguito di trasferimento di residenza in Slovenia ed i cui genitori sono lavoratori frontalieri (iscrizione A.I.R.E.).

Sono state inoltre formulate, d'iniziativa del Garante, raccomandazioni riguardanti la corretta applicazione della normativa in materia di accesso degli stranieri di Paesi terzi non membri dell'UE a concorsi pubblici e avvisi di selezione. Per quanto attiene il presente tema, il Garante ha inviato diverse segnalazioni in materia di accesso degli stranieri di Paesi terzi non membri dell'Unione europea a concorsi pubblici e avvisi di selezione per il reclutamento di figure professionali indetti da pubbliche amministrazioni ed enti pubblici nel territorio regionale (Direzioni regionali, GECT, Enti locali, Aziende Pubbliche per i Servizi alla Persona ASP, società partecipate, agenzie pubbliche, ATER), in ragione della riscontrata non corretta applicazione delle norme nazionali vigenti. Vi è stato positivo riscontro da parte di talune amministrazioni. Per quanto riguarda l'amministrazione regionale in particolare, il Garante è intervenuto con un proprio parere sui requisiti di cittadinanza italiana o di altro Paese membro dell'UE per la partecipazione alle procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali attraverso la costituzione di liste di esperti, con una richiesta di modifica del regolamento regionale n. 331/2009. Allo stato attuale, al parere non è stato dato riscontro.

Il Garante ha fornito la propria assistenza ad una cittadina croata esclusa da una selezione per la posizione lavorativa di "operatore doganale" per la quale era stata prevista la clausola di cittadinanza italiana. Esaurito senza successo l'intervento di *moral suasion* effettuato dal Garante con un parere inviato alla direzione interregionale delle Dogane, all'interessata è stato consigliato di avviare l'azione giudiziaria anti-discriminazione, che successivamente, è stata accolta dal giudice del lavoro di Udine che, con l'ordinanza del 30 giugno 2016, ha sostanzialmente confermato la validità degli argomenti che erano stati avanzati dal Garante a sostegno della parità di trattamento tra cittadini italiani e cittadini di altri Paesi UE nell'accesso alla posizione lavorativa in oggetto, in quanto non implicante in via continuativa l'esercizio di pubblici poteri.

Nel corso del 2016, il Garante si è soffermato nuovamente sulla disciplina regionale in materia di professioni turistiche. In sede di audizione indetta dalla II commissione consiliare sul DDL n. 162 "Disciplina delle politiche regionali nel settore del turismo", il Garante ha inviato un promemoria all'Assessore alle Attività Produttive, alla Cooperazione e al Turismo della Regione FVG, e ai consiglieri regionali, chiedendo una revisione della normativa regionale in materia di professioni turistiche (maestro di sci, guida alpina, ...) al fine di rimuovere i profili discriminatori fondati sulla nazionalità contenuti nella normativa vigente a danno dei cittadini di Stati terzi non membri dell'Unione europea regolarmente soggiornanti. Tuttavia, in sede di approvazione del DDL, con la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21, tali profili discriminatori non sono stati rimossi.

Con due successivi pareri, il Garante è intervenuto presso l'Assessorato regionale al Lavoro in merito alle problematiche dell'accesso ai servizi pubblici per l'impiego e agli incentivi occupazionali dei lavoratori frontalieri, in relazione alla specifica regolamentazione prevista a livello europeo dai regolamenti n. 492/2011 (libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'UE), 883/2004 (coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale) e 988/2009 (modalità applicative del regolamento n. 883/2004).

### **Orientamento sessuale e identità di genere**

Il Garante è intervenuto con propri articolati pareri nei confronti di un'Amministrazione comunale eccedendo profili discriminatori e contrari al principio di uguaglianza e non discriminazione in talune prassi e provvedimenti amministrativi relativi alla costituzione delle unioni civili (mancata estensione alla costituzione delle unioni civili dei luoghi adibiti alla celebrazione dei matrimoni civili, nonché delle norme in materia di delega delle funzioni di ufficiale di stato civile per la celebrazione dei matrimoni civili). Ugualmente è intervenuto su questioni attinenti alla trascrizione negli atti di stato civile dei matrimoni tra cittadini dello stesso sesso celebrati all'estero. Per quanto riguarda la prima questione, essa ha trovato risoluzione, secondo quanto auspicato dal Garante, solo dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi della disciplina delle unioni civili, i decreti legislativi numeri 5, 6 e 7 del 19 gennaio 2017 (pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2017). Le problematiche di trascrizione degli atti formati all'estero invece hanno trovato pronta soluzione secondo quanto auspicato dal Garante.

Rientra in tale ambito anche una segnalazione riferita ad un caso di difficoltà nella ricerca di lavoro da parte di persona per asserite discriminazioni derivante dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.

Un'altra segnalazione ha evidenziato una situazione di asserite molestie in ambito lavorativo fondate sull'orientamento sessuale.

### **Religione**

Il Garante è intervenuto in merito ad una segnalazione relativa ad un asserito disservizio lesivo della sensibilità religiosa e culturale relativo alla sepoltura di una salma secondo il rito religioso del defunto. Il Garante ha preso atto della nota di riscontro dell'amministrazione competente che evidenziavano la correttezza dell'operato fondato su considerazioni di natura sanitaria, conformi ai principi di ragionevolezza e necessità.

### **Età**

Il Garante per le persone a rischio di discriminazione è intervenuto con un proprio parere rivolto all'Agenzia regionale per il lavoro in relazione all'inclusione di requisiti di età in annunci di impiego intermediati o diffusi da taluni centri per l'impiego regionali, che apparivano in contrasto con il divieto di discriminazioni fondate sull'età previsto dalla direttiva europea n. 2000/78/CE che stabilisce un quadro generale per garantire la parità di trattamento tra le persone sul luogo di lavoro nell'Unione europea (UE), indipendentemente dalla loro religione o convinzione personale, disabilità, età o orientamento sessuale. Il Garante sottolinea il positivo riscontro ottenuto a seguito del parere inviato.

Sempre in tema di divieto di discriminazioni fondate sull'età nell'accesso all'attività lavorativa, di cui alla direttiva europea n. 2000/78, il Garante è intervenuto, inoltre, sulla questione del limite di età massima per l'accesso a ruoli lavorativi amministrativi in senso al Corpo dei Vigili del Fuoco, in relazione all'esclusione da una selezione avviata in un'altra regione italiana, di un cittadino italiano residente nel FVG.

### **Etnia/Razza**

Una delle situazioni poste all'attenzione dell'ufficio dalla Consigliera provinciale di parità di Trieste afferiva ad un caso di molestie di carattere razziale sul luogo di lavoro. La risposta del Garante è stata direttamente indirizzata alla persona coinvolta fornendo, tra l'altro, suggerimenti per azionare con successo la tutela giudiziaria antidiscriminatoria.

Alcune segnalazioni sono state inoltrate all'Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) presso il Ministero degli interni, al fine di mettere in evidenza gravi episodi di intolleranza etnico –

razziale, avvenuti in Friuli Venezia Giulia nei confronti tanto di richiedenti asilo quanto delle organizzazioni e di esponenti, anche istituzionali, che si occupano della loro accoglienza. Vi è stata nota di riscontro in proposito.

### **Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale**

Il Garante con funzione di garanzia per le persone private della libertà personale *“accoglie ed effettua segnalazioni alle autorità competenti su situazioni relative a carenza di tutela, a comportamenti ritenuti lesivi, a fattori di rischio collegati a situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico – sanitario e abitativo, nonché violazione dei diritti, anche ricevute da associazioni e persone giuridiche”* (art. 9, co. 2, lett. b), legge regionale 9/2014.

Si fa di seguito riferimento alle situazioni gestite tramite l'Ufficio.

- Segnalazione da parte di un avvocato inerente il presunto ingiusto provvedimento nei confronti del proprio assistito ristretto presso una Casa Circondariale del territorio regionale.
- Richiesta di sostegno da parte di persona ristretta per ottenere il trasferimento in Casa Circondariale di altra regione.
- Analisi della comunicazione da parte del Magistrato di Sorveglianza competente inerente un caso di estradizione seguito dal Garante.
- Richiesta di elementi utili ai fini della verifica sulla compatibilità della Sezione protetta per detenuti omosessuali presso la Casa Circondariale di Gorizia del rispetto dei diritti fondamentali dei detenuti, sia sotto il profilo delle condizioni detentive che dell'accesso alle opportunità educative.
- Nota del Magistrato di Sorveglianza alle istituzioni competenti redatta alla luce della comunicazione urgente inoltrata dal Garante regionale e relativa alle condizioni delle persone omosessuali ristrette nella Sezione protetta aperta presso la Casa Circondariale di Gorizia.
- Richiesta di approfondimenti riguardanti le modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità.
- Note sull'esecuzione delle pene accessorie.

La maggior parte delle segnalazioni sono state trattate direttamente dal Garante attraverso le visite in carcere ed i contatti personali con le persone ristrette. L'attività del Garante presso le carceri della regione può essere riepilogata come segue:

- n. 42 visite nelle carceri della regione. (12 Tolmezzo. 6 Gorizia. 9 Udine. 16 Trieste. 3 Pordenone.);
- n. 347 colloqui con i detenuti che hanno fatto richiesta d'incontrare il Garante;
- n. 3 visite a persone ristrette agli arresti domiciliari;
- n. 17 incontri con i Direttori delle carceri regionali;
- n.12 incontri con gli Educatori delle carceri regionali;
- n. 7 incontri con i Magistrati di Sorveglianza;
- n. 2 visite alla residenza per l'esecuzione della misura di sicurezza (ReMS) di Aurisina (TS);
- n. 9 incontri con responsabili dei Servizi per le Tossicodipendenze (SerT): 2 Palmanova, 2 Pordenone, 1 Gorizia, 2 Udine;
- n. 14 incontri con famigliari dei detenuti.
- n. 6 incontri di mediazione tra le vittime e gli autori del reato.
- n. 19 interviste e interventi sui media sulle tematiche del carcere
- n. 17 incontri nelle scuole.

### **PERCORSO FORMATIVO PER OPERATORI SOCIALI E LEGALI**

Dando seguito alle esigenze e alle criticità espresse dai Dirigenti e insegnanti, il Garante regionale, in collaborazione con il Centro dell'Orientamento di Pordenone, ha inserito all'interno del Catalogo dell'offerta Orientativa regionale 2016 il percorso di formazione **“Mappa, territorio, soluzioni: Orientamenti per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi in ambito scolastico”** rivolto agli operatori della scuola per approfondire la conoscenza delle norme a tutela e protezione dei soggetti di minore età, della loro applicazione e possibili implicazioni ed interpretazioni.

Il percorso formativo intende supportare insegnanti, dirigenti, ausiliari nella promozione e tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi, allo scopo e con l'obiettivo finale di giungere alla condivisione di buone prassi, nel rispetto dei reciproci ruoli e responsabilità. Il corso, della durata di 15 ore, si è articolato in 5 incontri pomeridiani.

Il primo corso è stato attivato con richiesta urgente nel mese di maggio 2016 presso la sede di IAL a Pordenone registrando il massimo numero di partecipanti possibili. Una seconda edizione del corso si è attivata, poi, nel mese di novembre 2016 su richiesta dell'Istituto Comprensivo SUD di Pordenone.

Nell'ambito del Protocollo di Intesa **"Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo"** siglato tra Garante regionale dei diritti della persona, Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (CRPO), Comitato regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM FVG) e Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni, è stato realizzato un percorso formativo dal titolo "La Tutela dei Diritti delle persone minori di età", suddiviso in 6 giornate seminariali. Il percorso si è svolto a Udine nell'Auditorium della Regione in via Sabbadini n.31 nelle giornate del 19 e 24 ottobre, del 02, 07 e 28 novembre e 14 dicembre 2016 ed era rivolto agli operatori scolastici, socio-sanitari e Forze dell'Ordine. Inoltre, è stato inserito nel piano dell'offerta formativa per i dipendenti regionali.

Lo scopo dell'iniziativa è stato di sensibilizzare e far acquisire le conoscenze in materia di tutela dei minori d'età, con specifica riflessione sull'emergente fenomeno, al fine di avviare e scambiare buone prassi tra le istituzioni coinvolte, con l'obiettivo di promuovere il benessere dei bambini e degli adolescenti, prevenire e contrastare il disagio giovanile, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo, promuovere il rispetto della persona, sostenere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale.

Nelle diverse giornate di formazione, sono stati affrontati i seguenti temi: la responsabilità, civile e penale degli operatori ATA, CIC, nei viaggi d'istruzione e nella somministrazione dei farmaci, la rappresentanza del minore e gli spazi di autodeterminazione; il minore in condizione di pregiudizio, gli interventi sociali a tutela del minore, gli interventi giurisdizionali a tutela del minore; la segnalazione e la denuncia all'Autorità giudiziaria, il minore deviante e il minore vittima e autore del reato; definizione e descrizione del fenomeno del bullismo, atti di devianza non penalmente rilevante e fattispecie di reato, responsabilità civile e penale del minore e responsabilità degli adulti; azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione, interventi dentro e fuori la famiglia, dentro e fuori la scuola; ruolo, competenze e responsabilità dei genitori, della scuola, dei servizi, delle Forze dell'ordine e dell'Autorità giudiziaria.

Al percorso formativo hanno aderito 350 persone, tra assistenti sociali, psicologi, educatori, tirocinanti dei Servizi social, insegnanti, operatori sanitari, forze dell'ordine e dipendenti regionali.

Per la categoria degli insegnanti/educatori ed assistenti sociali l'Ordine ha disposto l'accreditamento dell'evento ed il suo inserimento nel piano di formazione con l'attribuzione di 18 crediti.

Tutti gli Ambiti distrettuali dei Comuni e le 5 AAS della Regione erano rappresentati con propri professionisti. In termini di partecipazione, interesse e desiderio di condivisione l'iniziativa ha dunque avuto un buon riscontro.

Si ritiene di dare continuità alla richiesta di confronto fornendo ai Servizi territoriali ulteriori occasioni di approfondimento formativo e la possibilità di rivolgersi direttamente all'Organo di garanzia per porre ed analizzare eventuali quesiti. Per la realizzazione di tale iniziativa è stato affidato un incarico di relatrice alla dott.ssa Liala Bon in quanto esperta in materia competente alla trattazione dei temi del diritto di famiglia e dei minori e della esperienza maturata nella lunga attività di consulenza e formazione prestata presso l'Ufficio del Pubblico Tutore dei Minori della Regione del Veneto.

Nella giornata del 28 novembre, l'intervento dell'avv. Liala Bon, docente esperto in materia e competente alla trattazione dei temi contenuti nel percorso formativo, è stato preceduto dall'intervento del Sovrintendente Capo della Polizia Postale e delle Comunicazioni Luca Penna, mentre nella giornata del 14 dicembre dall'intervento del Vicequestore aggiunto del Compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni dott.ssa Alessandra Belardini.

Per completare l'attività di ascolto istituzionale il Garante Fabia Mellina Bares provvede ad incontrare periodicamente i responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni (Ambiti) al fine di monitorare la situazione degli interventi a favore dei minori e delle famiglie in situazioni di disagio. Lo scopo è anche quello di conoscere i bisogni emergenti e condividere le linee d'intervento dei Servizi a favore dei minori in situazioni di bisogno, nonché individuare e promuovere sul territorio regionale le migliori pratiche in tema di tutela e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza.

## 2. STUDIO E RICERCA

Tra le funzioni del Garante regionale definite dell'art. 7 co. 1, lettera b) della L. R. 9/2014 vi è anche quella di favorire *“iniziative di studio e ricerca inerenti alle problematiche giuridiche, socio-economiche, educative e psicosociali, nonché l'avvio e il consolidamento di buone pratiche nell'attività di tutela dei diritti della persona, avvalendosi anche della collaborazione di Università e altri istituti di ricerca”*.

Tra le attività di studio e ricerca si colloca il progetto editoriale del “Quaderno dei diritti” che ha preso avvio nel 2014 ed è proseguito sino ad oggi.

Ampia diffusione è stata data ai quaderni realizzati nel corso degli anni in occasione dei percorsi formativi, incontri e convegni.

Il Garante dei diritti delle persone soggette a rischio discriminazione, Walter Citti, ha collaborato, inoltre, alla realizzazione della rivista “Quaderni di Orientamento” dedicata al progetto regionale per la prevenzione e il contrasto del bullismo omofobico promossa dall'Assessorato regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università della Regione FVG. La pubblicazione, oltre ad illustrare le finalità e le azioni realizzate nell'ambito dell'iniziativa, sviluppa una riflessione più ampia sulla tematica della prevenzione e contrasto del bullismo omofobico e delle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, sia a livello regionale che nazionale. Il Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione ha contribuito alla pubblicazione con un articolo sul tema: “Fondamenti e buone pratiche per la prevenzione ed il contrasto all'omofobia e alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere nelle scuole”.

La pubblicazione può essere consultata al link:

<http://www.regione.fvg.it/quaderni/quaderno47allegato/files/assets/basic-html/index.html#3>

## 3. PROMOZIONE CULTURALE

### EDUCAZIONE AI DIRITTI

La L.R. 9/2014 all'art. 7 co. 1, lettera c) assegna al Garante specifiche funzioni di promozione e diffusione *“della cultura relativa ai diritti della persona tramite iniziative di sensibilizzazione, informazione, comunicazione”*. L'attività di promozione culturale denominata *“Educazione ai diritti”*, si rivolge in particolare alle Istituzioni scolastiche e a tutti i soggetti che lavorano nel settore educativo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si è tenuto a gennaio l'incontro *“Promuovere il benessere a scuola”* tra la Garante Fabia Mellina Bares, i Garanti Walter Citti e Pino Roveredo, la Presidente della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna Annamaria Poggioli e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale dott. Pietro Biasiol. L'incontro era volto a programmare le attività da realizzare nel corso dell'anno in corso presso le diverse Istituzioni scolastiche della regione e per avviare una maggiore collaborazione per le attività da realizzare nell'anno scolastico 2016/2017.

La condivisione e il confronto con l'Ufficio scolastico regionale sono proseguiti anche nel mese di aprile, durante il quale sono stati strutturati quattro incontri rivolti a tutti i Dirigenti scolastici della Regione a Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste. Questi quattro appuntamenti si sono rivelati un'ottima occasione di confronto e scambio su difficoltà e prassi che quotidianamente i docenti affrontano e sono emerse specifiche richieste di approfondimenti. Il Garante regionale ha presentato, dunque, i progetti, i materiali e i convegni che l'Organo di Garanzia ha attivato e prodotto. I progetti si possono riassumere brevemente in:

- Progetto MOSTRA "IO, IO, IO...E GLI ALTRI". Una mostra rivolta ad alunni delle scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado realizzata con la finalità di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Progetto DIRITTI A COLORI Concorso internazionale di disegno della Fondazione Malagutti Onlus; progetto patrocinato dal Garante dei diritti della persona rivolto a bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni (Scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado) per onorare la Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Protocollo di intesa "**Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo**" siglato tra Garante regionale dei diritti della persona, Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (CRPO), Comitato regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM FVG) e Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni.

I materiali che il Garante mette a disposizione delle istituzioni scolastiche sia in formato cartaceo sia attraverso il sito web del Garante regionale nella sezione "Pubblicazioni" sono:

- *"La Convenzione in parole semplici"*, un testo realizzato dal Comitato provinciale UNICEF di Gorizia e messo a disposizione del Garante regionale dei diritti della persona.
- Quaderno *"La Convenzione sui diritti dell'infanzia"*, un testo che affronta i contenuti della Convenzione attraverso il fumetto.
- *"Lucillino inventadiritto, sulle orme di Lucilla, i diritti dei ragazzi spiegati ai bambini"*, un progetto in convenzione con il Garante regionale dei diritti dei bambini e degli adolescenti della Regione Emilia Romagna.
- Il Testo *"Convenzione internazionale sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza"*, un libretto contenente il testo integrale della Convenzione.
- *"Il quaderno dei diritti"*: il progetto editoriale del Garante di diritti della persona. I quaderni realizzati sono:
  - "Diritti umani e organismi di garanzia" (1/2014);
  - "Organi di garanzia dei diritti in Friuli Venezia Giulia" (2/2015);
  - "Orientamenti per la promozione e la tutela dei diritti e dei bambini in ambito scolastico" (3/2015).

In particolare, il **progetto "IO, IO, IO...e gli Altri?"**, la mostra itinerante sui diritti e doveri dei bambini, si è rivelata uno strumento molto utilizzato e richiesto anche al di fuori del contesto scolastico. E' una mostra a misura di bambino, creata da un'illustratrice per bambini di fama internazionale, Nicoletta Costa, in collaborazione ad altri dieci autori e dieci illustratori, che hanno ideato e messo gratuitamente a disposizione su internet dei disegni e delle poesie da scaricare e stampare previa autorizzazione degli autori.

A partire dall'anno 2014 la mostra itinerante sta girando nelle scuole e nelle biblioteche della regione, supportata da interventi di esperti e da laboratori didattici finalizzati a interessare le classi delle scuole che la visitano. Molto spesso, il Garante è intervenuto nelle varie sedi, assieme ai Sindaci, gli Assessori ed autori alle giornate inaugurali alla presenza delle classi delle scuole primarie.

Il Protocollo di Intesa "**Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo**", siglato alla presenza del Presidente del Consiglio regionale Franco Iacop, è stato sottoscritto dal Presidente del Garante regionale dei diritti della persona, Fabia Mellina Bares, dal Presidente del CORECOM FVG, Giovanni Marzini, dalla Presidente della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, *Annamaria Poggioli*, dal Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, *Pietro Biasiol* e dal Dirigente supplente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Friuli Venezia Giulia, *Alessandra Belardini*.

Tale protocollo, realizzato con le finalità di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo, promuovere il rispetto della persona e promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, si rivolge, in particolare, alle scuole secondarie di primo e secondo grado della nostra regione, agli studenti, alle famiglie ed operatori scolastici.

Nel corso dell'anno 2015 e dei primi mesi del 2016, il Garante regionale dei diritti della persona ha effettuato una indagine volta ad approfondire la tematica del benessere dei ragazzi, del bullismo e del cyberbullismo. Tale indagine ha consentito di cogliere numerose esperienze di spicco a livello regionale e nazionale volte a promuovere il benessere dei ragazzi e a contrastare ogni fenomeno di prevaricazione e intolleranza nei confronti dell'altro. In tutti i progetti realizzati, è emersa in modo univoco la necessità di condivisione e confronto tra tutti i soggetti coinvolti - ragazzi, famiglie, scuola, società civile – e la necessità di educare all'accettazione, al rispetto, alla consapevolezza ed al riconoscimento dell'altro, alla responsabilità individuale e collettiva.

Si è avviata dunque, in particolare, una collaborazione tra i soggetti firmatari del Protocollo che prevede un impegno costante e continuativo nel triennio 2016-2019.

Le attività riferite al Protocollo svolte dal mese di settembre 2016 si possono sinteticamente riassumere in:

- **“Bulli in rete, l'altra faccia dei giovani”** - Evento organizzato da Co.re.com FVG e supportato dal Garante regionale per tutti gli aspetti organizzativi, di comunicazione e logistici. Il Convegno si è svolto presso l'Auditorium della Regione a Pordenone in data 19 ottobre 2016. L'incontro, rivolto agli studenti, alle loro famiglie e al mondo della scuola, ha offerto un'opportunità di dibattito e confronto con i giovani e le loro famiglie sollecitati da tecnici, comunicatori ed esperti impegnati da tempo nello studio dei fenomeni bullismo e cyberbullismo. Sono intervenuti il Presidente del Consiglio Franco Iacop, Il Questore di Pordenone Diego Buso, la Presidente del Garante regionale dei diritti della persona, Fabia Mellina Bares, il Presidente del Corecom FVG, Giovanni Marzini, Il giornalista ed autore del programma di Rai2 “Mai più bullismo”, Pablo Trincia, la Presidente di Co.re.com Basilicata, Giuditta Lamorte, il Dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Pietro Biasiol e la dirigente del compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni Alessandra Belardini.
- Percorso di formazione rivolto agli operatori **“La tutela dei diritti delle persone minori di età”** suddiviso in 6 giornate seminariali. Il percorso si è svolto a Udine nell'Auditorium della Regione in via Sabbadini n.31 nelle giornate del 19 e 14 ottobre, del 02, 07 e 28 novembre e 14 dicembre 2016 ed era rivolto agli operatori scolastici, socio-sanitari e Forze dell'Ordine.
- Formazione rivolta ai ragazzi delle consulte studentesche della Regione in data 16 dicembre 2016.

Infine, con riferimento alle attività promosse nell'ambito del Protocollo è stato organizzato dal Garante regionale dei diritti delle persone, Fabia Mellina Bares, un incontro di formazione dedicato agli studenti delle scuole medie inerente l'uso corretto delle nuove tecnologie. L'evento è stato realizzato a Trieste presso la **scuola** “Pietro Addobbati” con il seguente titolo **“Contagiamoci in sicurezz@”**. L'incontro formativo dedicato agli studenti delle scuole medie inerente l'uso corretto delle nuove tecnologie, è stato realizzato nella scuola "Pietro Addobbati" di Trieste ed aveva il titolo "Contagiamoci in sicurezz@". Sono intervenuti la Garante Fabia Mellina Bares, Chiara Pocecco dell'Istituto comprensivo, Alessandra Belardini e Luca Penna del Compartimento di polizia postale e delle comunicazioni. Dall'ultima indagine Doxa Kids svolta sul territorio nazionale inerente il fenomeno del bullismo si ricava che il 35% dei ragazzi e ragazze tra gli 11 ed i 18 anni ha vissuto episodi di violenza da parte di coetanei o compagni di scuola e il fenomeno è in aumento. La stessa indagine ha evidenziato che le principali vittime sono le ragazze (56% dei casi), tra gli 11 e i 14 anni (40% dei casi), mentre il 10% degli adolescenti coinvolti è di nazionalità straniera. Un dato emergente e in forte crescita è quello del vamping, ovvero, invece di dormire di notte, i teenager socializzano tramite il web. Questa abitudine sta arrivando dall'America e si sta diffondendo anche in Italia creando nei ragazzi che lo praticano stanchezza, irritabilità e mancanza di concentrazione a scuola. Alla giornata di formazione hanno partecipato circa 200 persone tra insegnanti e studenti dell'Istituto comprensivo Roiano-Gretta e dell'Istituto “Pier Paolo Vergerio il Vecchio di Capodistria” (Slovenia) con lingua di insegnamento italiana.

Relativamente alle attività di educazione ai diritti, il Garante regionale dei diritti della persona congiuntamente al Garante nazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, hanno **sostenuto il film "Un bacio"** di Ivan Cotroneo. Prodotto da Indigo Film e Titanus con Rai Cinema, e con il sostegno di FVG Friuli Film Commission, "Un bacio" uscirà nei cinema il 31 marzo (distribuito da Lucky Red), invitando a riflettere sui modelli e sugli schemi sociali che impediscono, soprattutto ai ragazzi, di essere felici e di trovare una realizzazione personale. È la storia di Lorenzo, Blu e Antonio, tre sedicenni che hanno molte cose in comune: frequentano la stessa classe nello stesso liceo in una piccola città del nord-est, hanno ciascuno una famiglia che li ama, e tutti e tre, anche se per motivi differenti, finiscono con il venire isolati dagli altri coetanei. Il film parla di adolescenza, della ricerca della felicità ma anche di solitudine, di bullismo omofobico ma non solo.

L'anteprima italiana del film si è svolta il giorno 29 marzo al Visionario di Udine alla quale ha partecipato la Garante Bares. Inoltre, il film è stato proiettato nelle diverse sale cinematografiche della Regione durante il mese di Aprile 2016.

Il Garante regionale dei diritti della persona, congiuntamente alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università e allo IAL FVG hanno realizzato in occasione del **DDay l'evento "Internet, chat e social network: il bullismo attraverso la rete"** in data venerdì 29 aprile 2016 presso "Cinemazero" di Pordenone in collaborazione con l'ente Cinemazero. L'evento nasce per dare una riflessione attenta e interdisciplinare sul tema del "cyberbullismo". Agli studenti presenti è stata proposta la proiezione del film di Ivan Cotroneo "Un Bacio" prodotto da Indigo con Titanus, Lucky Red e Rai Cinema con il supporto della Film Commission del Friuli Venezia Giulia. A conclusione del film il dott. Lotito e Paolo Bergamasco hanno proposto un momento di riflessione e discussione con i ragazzi sul cyberbenesse e sul cyberbullismo, sull'uso dei codici di comunicazione virtuale rispetto a quella "analogica", sulla distinzione del piano dell'identità personale e dell'identità e reputazione on line, sulla questione della responsabilità morale e personale, ponendo enfasi sulle ripercussioni psichiche delle vittime, per poi passare all'approfondimento degli aspetti giuridici e a quale prevenzione è possibile contro il fenomeno.

Sempre in occasione del **DDay**, la Garante Bares ha partecipato il giorno 29 aprile all'evento organizzato dall'AREA Giovani del CRO e dall'Istituto tecnico J.F. Kennedy. In questa occasione è stata presentata l'App "AlbaOne", un'App che l'Area giovani del CRO ha sviluppato in collaborazione con i ragazzi dell'Istituto Tecnico J.F. Kennedy per gli adolescenti e gli adulti malati di tumore. "AlbaOne" servirà al monitoraggio clinico degli adolescenti e giovani adulti malati di tumore e permetterà di continuare parte delle cure presso il domicilio dei ragazzi, gestendo in sicurezza eventuali effetti collaterali e criticità.

I 500 ragazzi presenti in sala provenienti dai diversi Istituti di Pordenone e Portogruaro, la Consulta degli studenti della Provincia di Pordenone e tutte le Autorità presenti hanno ascoltato con grande interesse ed ammirazione i loro coetanei mentre si cimentavano nel raccontare le diverse fasi di ideazione e realizzazione di "AlbaOne", l'App creata per far sì che i ragazzi malati possano continuare alcune delle cure previste direttamente a casa propria, senza doversi sempre recare in ospedale.

## **SINDACI GARANTI DEI DIRITTI DELLA PERSONA**

Alla luce di quanto previsto dall'art. 1, della L.R. 9/2014, che individua quale *"impegno prioritario la tutela dei diritti delle persone soprattutto di quelle che non sono in grado di difenderli in modo diretto e autonomo"*, il progetto SINDACI GARANTI DEI DIRITTI rappresenta una nuova sfida lanciata ai rappresentanti del territorio, che li vedrebbe protagonisti quali Sindaci garanti dei diritti non solo dei bambini e degli adolescenti, ma anche di tutte le persone che si trovano in situazione di particolare vulnerabilità, come le persone private della libertà personale e le persone a rischio di discriminazione.

Nel corso dell'anno 2016 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Garante regionale dei diritti della persona, A.N.C.I. F.V.G. e Federsanità/A.N.C.I. – Federazione Friuli Venezia Giulia, per la realizzazione del progetto "Sindaci garanti dei diritti della persona", approvato con propria deliberazione 13 dicembre 2016, n. 18. Il progetto, aperto all'adesione di tutti gli Amministratori locali della regione, li impegna a collaborare per garantire i diritti di tutti gli individui e, in particolare, di quelli ritenuti maggiormente vulnerabili, come i



bambini e gli adolescenti, le persone private della libertà personale e le persone a rischio di discriminazione. Si tratta di una proposta innovativa ed ambiziosa, con rilevante valenza in ambito sociale, destinata, in particolare, a diffondere i contenuti delle specifiche Convenzioni ONU; a contrastare la povertà, il disagio, la discriminazione, il bullismo, la violenza, l'emarginazione; a promuovere interventi di inclusione sociale; ad attuare interventi formativi, rivolti sia alla cittadinanza, sia al personale delle istituzioni pubbliche e private operanti nei servizi a più forte impatto sociale; a migliorare le condizioni di vivibilità del territorio; a dare impulso a interventi dedicati alla dimensione ricreativa e del tempo libero; a promuovere momenti di conoscenza e ascolto dei diritti di vivibilità degli spazi e di partecipazione alla vita cittadina e politica, anche in relazione ai cittadini minori di età; a promuovere interventi per rendere concretamente fruibili le misure alternative alla detenzione.

Il monitoraggio *ad hoc* delle attività svolte in esito agli impegni assunti dai Sindaci aderenti al progetto, consentirà, *ex post*, non solo di verificare gli interventi già realizzati e da realizzare sul territorio regionale, ma anche di individuare e divulgare i migliori progetti e interventi realizzati e di diffondere le buone prassi emergenti.

## **INIZIATIVE IN OCCASIONE DI PARTICOLARI RICORRENZE**

In occasione di particolari ricorrenze sono state organizzate le seguenti iniziative di sensibilizzazione e promozione culturale.

### **Evento per la celebrazione dei 27 anni della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.**

A Trieste, presso la Biblioteca del Consiglio regionale, è stata organizzata una mostra dal titolo "I CONSIGLI COMUNALI DEI RAGAZZI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Patrimonio della collettività". Le immagini e i testi sono stati elaborati dai Consigli comunali dei ragazzi mentre il materiale da esporre: documenti, foto, giornalini dei CCR e i manifesti sono stati messi a disposizione dai Comuni aderenti al progetto. L'obiettivo era quello di mostrare la partecipazione alla vita pubblica di bambini e adolescenti.

### **Evento per celebrare la giornata mondiale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.**

Nella nostra Regione la realtà dei Consigli comunali dei ragazzi è presente ormai da diversi anni con esperienze territoriali piuttosto diversificate.

Con la ferma convinzione che le loro attività costituiscano una ricchezza per tutto il territorio regionale, si è ritenuto opportuno darne un riconoscimento formale attraverso la costituzione di un apposito Albo regionale.

Il 21 novembre 2016, in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che si celebra ogni anno il 20 novembre, alla presenza del Presidente del Consiglio regionale, si è tenuta presso l'Auditorium della regione a Udine la cerimonia di consegna degli attestati di appartenenza al costituendo Albo ufficiale regionale dei Consigli Comunali dei Ragazzi.

Hanno partecipato all'evento i rappresentanti dei Consigli Comunali dei Ragazzi della regione, accompagnati dai loro Sindaci, Assessori educatori, docenti e famiglie.

Lo scopo è stato di valorizzare e far conoscere le varie forme di cittadinanza attiva che operano nella nostra regione, quali i Consigli Comunali dei ragazzi, le Consulte dei giovani e le altre forme di partecipazione dedicate ai minori d'età. Inoltre, si è voluto dar conto anche alle competenze dettate dall'art. 8, co. 1, lett. f), della L.R. 9/2014, che tra le altre funzioni del Garante, dispone: "favorisce modalità di ascolto dei bambini e degli adolescenti e promuove la loro effettiva partecipazione e il loro coinvolgimento attivo in relazione alle decisioni che li riguardano".

La comunicazione relativa all'iniziativa è stata inviata a tutti i Comuni in cui, in base ad una ricognizione effettuata nel mese di gennaio 2016, risultava attivo il progetto.

Su 68 Comuni in cui il progetto è risultato attivo 44 hanno aderito all'iniziativa con una propria delegazione.

Ogni delegazione era composta da amministratori, genitori, educatori o insegnanti, per un totale di circa 350 persone presenti.

Si riporta di seguito l'elenco dei Comuni intervenuti:

Aiello del Friuli, Artegna, Azzano Decimo, Basiliano, Campoformido, Casarsa della Delizia, Castions di Strada, Cividale del Friuli, Clauzetto, Codroipo, Cordenons, Cordovado, Fiume Veneto, Fiumicello, Forni di Sopra, Gonars, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Majano, Mereto di Tomba, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pasian di Prato, Paularo, Pavia di Udine, Pordenone, Porpetto, Pradamano, Prata di Pordenone, Remanzacco, Resia, Rivignano Teor, Ronchi dei Legionari, San Pietro al Natisone, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tavagnacco, Torviscosa, Trieste, Udine, Valvasone Arzene, Zoppola.

La Garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ha aperto i lavori con un proprio indirizzo di saluto ed un breve intervento anticipando, tra l'altro, l'imminente realizzazione di una piattaforma *web*, da inserire all'interno del sito istituzionale del Garante dei diritti della persona al fine di dare visibilità ai progetti e favorire reciproci contatti fra i Consigli comunali dei ragazzi del FVG.

Sono dunque intervenuti il Presidente di Federsanità ANCI, il vice Presidente dell'ANCI e il Presidente del Consiglio regionale che ha anche simbolicamente consegnato il primo attestato.

I lavori sono dunque proseguiti con il ritiro dell'attestato da parte di ciascuna delegazione composta da un delegato adulto ed uno o più delegati minorenni.

I membri dei Consigli comunali dei ragazzi avevano inoltre la funzione di portare un saluto ed un brevissimo resoconto sui temi su cui si stanno impegnando. Gli interventi dei ragazzi, preparati in collaborazione con gli educatori, hanno espresso, nei pochi minuti disponibili: idee, progetti, riflessioni frutto di percorsi diversi, originali ed in cui era evidente il loro punto di vista di piccoli cittadini.

Il progetto del Consiglio comunale dei ragazzi si rivela, dunque, come positiva opportunità per permettere ai cittadini più piccoli di dare il proprio contributo in termini di proposte, freschezza ed entusiasmo alla vita della comunità di appartenenza, coadiuvando tali aspetti con elementi di conoscenza ed esperienze di proficuo confronto.

Il ruolo dell'Ente regionale sta nel contribuire a dare visibilità sempre maggiore a tali esperienze e la proposta di costituire una piattaforma *web* appositamente dedicata e visibile all'interno del sito istituzionale del Garante dei diritti della persona, va in questa direzione.

Si ritiene, inoltre, particolarmente utile fornire l'opportunità di ulteriori momenti di incontro/confronto collettivi fra i CCR della Regione mettendo in atto l'impegno richiesto in tale senso dalla Carta europea sulla partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale nella stesura riveduta sottoscritta il 21 maggio 2003.

## **ALTRE ATTIVITÀ PROMOZIONALI**

Nell'ambito delle **"altre attività promozionali"** sono state organizzate varie iniziative e incontri con lo scopo di promuovere il rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti alla vita, alla salute, all'istruzione, alla famiglia, all'educazione, all'ascolto e partecipazione, alla pace e più in generale ai diritti sanciti dalla Convenzione di New York.

Nell'ambito dell'attività di promozione dei diritti, la Garante Fabia Mellina Bares ha partecipato al convegno "Minori e diritti: un problema, una proposta" tenutosi il giorno 18 gennaio 2016 presso la saletta Degan della Biblioteca Civica a Pordenone. Al Convegno hanno partecipato Daniela Giust e Claudio Pedrotti, l'allora Sindaco e Presidente della Provincia di Pordenone, l'Onorevole Giorgio Zanin, membro della Commissione Bicamerale Infanzia e Adolescenza, Roberto dall'Amico, Primario di Pediatria dell'Ospedale di Pordenone, Flavia Ceschin, rappresentante dei pediatri di base FIMP, Marina Moro, psicologa del Servizio Adozioni AAS 5, Emiliana Moro, Presidente dell'UNICEF di Pordenone, l'On. Vanna Iori, Membro della Commissione infanzia e adolescenza.

Nell'ambito **dell'attività di promozione della partecipazione dei bambini e dei ragazzi**, prevista dall'art.8, comma 1, lett. f), della L.R. n 9/2014, anche nel 2016 il Garante regionale ha partecipato all'evento **"Isonzo 2025, il fiume che vorrei"**, organizzato dal Comitato UNICEF di Gorizia e dalla sezione Goriziana del Club Unesco. Il progetto ha coinvolto tutte le scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Gorizia in un progetto volto a valorizzare e conoscere il fiume Isonzo. Il concorso di quest'anno ha offerto ai ragazzi la possibilità di esprimere le proprie idee, opinioni e suggerimenti su questo corso d'acqua. Attraverso il disegno, i racconti e la poesia i ragazzi hanno realizzato un documento che hanno presentato a tutte le Autorità il giorno 06 maggio 2016 presso la sede della Regione di Gorizia di Via Roma.

Dal 6 al 12 maggio, presso lo spazio espositivo adiacente l'Auditorium, è stata allestita la mostra di tutti gli elaborati prodotti.

La garante Bares, sempre nell'ottica di valorizzare e promuovere la partecipazione dei ragazzi, ha incontrato il 13 maggio 2016 i referenti dei **Consigli Comunali dei Ragazzi della Regione** per conoscere le positive esperienze già in atto e i vari progetti comunali volti a promuovere la partecipazione attiva dei bambini e ragazzi alla vita della comunità. Tale incontro vuole essere una occasione di confronto sulle azioni più utili volte a valorizzare le diverse esperienze e promuovere eventuali momenti di condivisione fra i ragazzi.

Il Garante Fabia Mellina Bares condividendo **il progetto di UNICEF "Scuola amica dei bambini e dei ragazzi"** ha partecipato a Udine presso l'Auditorium della Regione in via Sabbadini, alla consegna dell'attestato di scuola amica alle scuole di: I. C. di Fagagna, I.C. di Cividale del Friuli, I. C. di Faedis, I. C. di Gemona del Friuli, I. C. di Buja, I. C. di Tricesimo, I.C. di San Daniele del Friuli, I.C. di Rivignano, I. C. 3° Udine, I.C. San Giorgio di Nogaro, Mills English School di Udine, ISIS Magrini Marchetti di Gemona, ISIS Percoto di Udine, Ist., Marinoni di Udine e l' Ist. Stringher di Udine

Il progetto "Scuola amica dei bambini e dei ragazzi" si pone come obiettivo la valorizzazione delle differenze, la promozione dell'ascolto e la partecipazione attiva dei minori d'età in qualità di soggetti portatori di diritti e protagonisti del proprio processo formativo.

La Garante Bares ha patrocinato la trentesima edizione di **"Lignano in fiore"**, una kermesse durante la quale sono state proposte attività di formazione ed educazione, laboratori e spettacoli per i bambini e le loro famiglie. Sono stati, inoltre, proposti incontri di approfondimento con esperti al fine di dare sostegno ad attività che migliorino la qualità e la serenità della crescita dei bambini ed adolescenti e delle loro famiglie.

## ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DOCUMENTAZIONE

### ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Al fine di rafforzare l'azione di diffusione, conoscenza e promozione culturale, sono stati attuati i seguenti strumenti comunicativi:

#### 1) Sito web

L'attività di diffusione trova la sua naturale collocazione nelle pagine del sito web del Consiglio regionale FVG dedicate all'attività del Garante regionale. A tale strumento comunicativo è affidato lo scopo di diffondere e favorire la conoscenza delle funzioni e delle azioni proprie di tale Organismo di garanzia. Inoltre, si prefigge l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei diritti della persona in genere e dei diritti dei bambini e degli adolescenti, delle persone private della libertà personale e di quelle a rischio di discriminazione, promuovendone la cultura.

Tale strumento ha anche lo scopo di mettere in rete tutti coloro che sono impegnati, anche a diverso titolo, nei processi di tutela nella nostra regione al fine di consentire la condivisione di obiettivi, strategie, contenuti, materiali.

Il sito internet del Garante dei diritti della persona nel corso del 2016, ha subito un restyling. Il sito attualmente dispone di tre particolari sezioni legate alle specifiche funzioni di garanzia: garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, garanzia dei diritti delle persone soggette a discriminazione e garanzia dei

diritti della persona private della libertà personale. In ognuna di queste viene indicato il nominativo del Garante di riferimento, pubblicato il *curriculum vitae* e il discorso di insediamento nonché le principali attività svolte. La parte preponderante è data dalla sezione notizie in cui vengono pubblicati puntualmente i comunicati stampa, le informazioni, gli eventi e le news che coinvolgono il Garante regionale e più in generale il tema dei diritti della persona. Inoltre, sono presenti le pubblicazioni realizzate dal Garante regionale dei diritti della persona rivolte agli operatori sociali, agli insegnanti, ai ragazzi e ai genitori.

Il sito, oltre ad essere uno strumento di informazione e comunicazione, si rivela anche il principale strumento attraverso il quale effettuare una segnalazione. A tal fine, è stato predisposto un apposito modulo che supporta il cittadino nell'effettuare la segnalazione di presunta violazione dei diritti della persona.

Oltre alle sedi territoriali di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste, l'utenza ha la possibilità di incontrare il Garante, su appuntamento, anche presso la sede della Regione di Tolmezzo.

## **2) Mail up**

*Mail up* è uno strumento che consente di divulgare le informazioni, inerenti le attività svolte dagli Organi di garanzia, in tempi rapidi raggiungendo il maggior numero possibile di persone. E' una piattaforma multicanale che permette l'invio di messaggi *e-mail*. Durante i primi mesi dell'anno, sono stati organizzati e inseriti gli indirizzi suddivisi per categorie. Successivamente, la piattaforma è stata utilizzata dal Servizio per inviare comunicazioni riferite agli eventi, convegni, percorsi di formazione programmati. Nel mese di settembre è stata inviata anche la prima *Newsletter* denominata "News per la scuola" nella quale ogni sei mesi vengono riportate le attività e i progetti del Garante regionale rivolte agli Istituti scolastici.

## **3) Pubblicità e mass-media**

Quale ulteriore forma di promozione e diffusione delle informazioni, tutte i comunicati stampa dell'Ufficio sono stati inoltrati all'Ufficio stampa e Comunicazione del Consiglio regionale che, a sua volta, li mette a disposizione delle testate giornalistiche regionali.

Tali iniziative, non hanno comportato alcun onere finanziario.

## **ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE**

In collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione della A.R., sono stati impostati graficamente e stampati vari materiali divulgativi afferenti ai progetti realizzati nonché, con l'Ufficio riproduzione e stamperia del Consiglio e struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula, si è provveduto alla stampa di:

- Dépliant informativo del Garante regionale dei diritti della persona;
- Testo della **"Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"** un libretto contenente il testo integrale della Convenzione approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 **"La Convenzione in parole semplici"**: un testo realizzato dal Comitato provinciale UNICEF di Gorizia e messo a disposizione del Garante regionale dei diritti della persona. Il libretto è la traduzione di un opuscolo pubblicato in Inghilterra dall'UNICEF. E' il frutto del lavoro di un gruppo di bambini che hanno riscritto alcuni articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989, quelli più attinenti alla realtà che li riguarda, per spiegarli ai coetanei di tutto il mondo. All'interno sono presenti gli articoli della Convenzione, alcuni disegni da colorare e degli interessanti spunti di riflessione;
- **"Il quaderno dei diritti"**: il progetto editoriale del Garante di diritti della persona. Un quaderno in cui, di volta in volta, verranno trattati dei temi correlati ai diritti della persona, un utile strumento di lavoro e spunto di riflessione. I quaderni realizzati e già descritti minuziosamente nelle attività di studio e ricerca sono:
  - *"Diritti umani e organismi di garanzia" (1/2014);*
  - *"Organi di garanzia dei diritti in Friuli Venezia Giulia" (2/2015);*
  - *"Orientamenti per la promozione e la tutela dei diritti e dei bambini in ambito scolastico" (3/2015).*

- **Supplemento al quaderno dei diritti “La tutela civile contro le discriminazioni etnico-razziali e religiose, una guida pratica alla normativa e alla giurisprudenza”** scritto da Walter Citti, Garante regionale con funzione di garanzia per le persone soggette a discriminazione descritto in precedenza;
- **“Lucillino inventadiritto, sulle orme di Lucilla, i diritti dei ragazzi spiegati ai bambini”**: Il Garante regionale dei diritti della Persona, in collaborazione con il Garante regionale dei diritti dell’Infanzia e dell’adolescenza della regione Emilia Romagna Luigi Fadiga, ha duplicato e divulgato anche nella Regione Friuli Venezia Giulia il prodotto multimediale “Lucillino inventadiritto, sulle orme di Lucilla, i diritti dei ragazzi spiegati ai bambini”. E’ un prodotto interattivo volto a promuovere la conoscenza della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo e di rendere accessibili e comprensibili ai ragazzi i loro diritti con metodi e linguaggi adatti agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Il Garante regionale del Friuli Venezia Giulia con funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti, Fabia Mellina Bares, riconosciuta la grande valenza del prodotto, ha importato questo strumento anche nella regione Friuli Venezia Giulia, mettendolo a disposizione degli insegnanti e dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado.

Il Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione ha pubblicato un proprio saggio sul tema **“la tutela contro le discriminazioni”**, all’interno del volume **“Il dialogo creativo. Cultura+appartenenza+cittadinanza”**, edito da Elisa Cozzarini e Alessandra Gabelli, nell’ambito del progetto dell’Associazione Altrametà di Pordenone, con il contributo della Provincia di Pordenone.

Il Servizio organi di garanzia, struttura organizzativa a supporto delle attività del Garante, ha avviato le procedure amministrative e le attività organizzative necessarie alla realizzazione degli eventi, progetti e iniziative previste nel Programma di attività e ha garantito la necessaria copertura informativa, anche mediante l’utilizzo del sito istituzionale e il portale tematico della Regione Friuli Venezia Giulia dedicato ai giovani <http://www.giovanifvg.it/>, quali strumenti di comunicazione al fine di diffondere, in tutto il territorio regionale, le iniziative realizzate dal Garante.

Un notevole impegno ha richiesto anche la predisposizione e l’aggiornamento delle mailing list per la spedizione degli inviti, il *recall* telefonico e l’inoltro agli operatori media di comunicati stampa.

In stretta collaborazione con l’Ufficio stampa e comunicazione della Giunta, sono stati realizzati i progetti dei vari materiali divulgativi nonché, in sinergia con l’Ufficio riproduzione e stamperia del Consiglio e l’Ufficio gestione attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne, si è provveduto alla stampa *in house* di inviti, brochure, locandine, materiale informativo, cartelline, ecc.

Tutte le iniziative si sono svolte presso locali, sale, Auditorium della Regione Friuli Venezia Giulia che, quindi, non hanno comportato alcun onere finanziario; per alcuni eventi, in ragione della collaborazione tra Enti, Associazioni e vari organismi territoriali, è stato concesso l’utilizzo di locali a titolo gratuito.

#### 4. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Nell’ambito dell’attività di formazione ed aggiornamento, prevista all’art. 7 comma 1, lett. d) della legge istitutiva, si è completato il percorso dal titolo **“Il divieto di discriminazioni nei rapporti di lavoro e nelle relazioni sociali. Introduzione al diritto antidiscriminatorio italiano ed europeo.”**, strutturato su 4 incontri, di cui i primi 2 realizzati nel corso dell’anno 2015, e gli ultimi nel corso del 2016.

Il 21 gennaio 2016 a Udine, si è tenuto l’incontro dal titolo “I fattori di discriminazioni vietati. Il divieto di discriminazioni fondate sull’orientamento sessuale e l’identità di genere” con relatore: Prof. Avv. Francesco Bilotta, professore aggregato di Diritto Privato, Università degli Studi di Udine. Mentre il tema de “Il divieto di discriminazioni fondate sull’età” è stato trattato dalla Dott.ssa Elena Pasqualetto, Ricercatrice di Diritto del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni, Università degli Studi di Padova.

L’ultimo appuntamento del corso si è svolto il 3 febbraio 2016, nell’ambito del quale è stato trattato il tema inerente “I fattori di discriminazioni vietati. Gli strumenti di tutela. Il divieto di discriminazioni fondate sulla disabilità” e ha visto la partecipazione dell’esperto Avv. Gaetano De Luca, foro di Milano, servizio legale

LEDHA (Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità). A tale intervento, ha fatto seguito la relazione dell'Avv. Alberto Guariso del foro di Milano, Professore a contratto di Diritto Antidiscriminatorio presso l'Università degli Studi di Brescia, che ha trattato il tema de "L'azione giudiziaria anti-discriminazione".

L'attività di aggiornamento era rivolta in particolare agli avvocati ed ai praticanti legali, ai consulenti del lavoro, agli assistenti sociali, ai funzionari della Pubblica Amministrazione, agli educatori, agli studenti e ai ricercatori, agli operatori del volontariato e dell'associazionismo.

Il corso è stato accreditato dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione FVG e dall'Ordine degli Avvocati della Provincia di Udine (luogo nel quale si è svolto l'evento formativo) con il riconoscimento rispettivamente di n. 14 crediti e di n.3 crediti per la partecipazione all'intero corso.

Al percorso formativo, che ha suscitato un grande interesse per le tematiche affrontate, hanno partecipato venti dipendenti regionali e numerosi dipendenti degli Enti locali (psicologi, educatori, operatori sanitari, dipendenti delle Province e dei Comuni per un totale di n.95 persone). Il corso ha consentito di acquisire le conoscenze generali necessarie ai fini del rispetto delle condizionalità *ex ante* generali Area 1. Antidiscriminazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 anche con riferimento alla gestione dei Fondi SIE. La procedura si è conclusa positivamente con il riconoscimento di n. 4 crediti formativi per il personale dipendente degli Enti locali e regionale.

Alcune persone impossibilitate a partecipare a Udine, ma interessate alla formazione, hanno potuto frequentare in via diretta "streaming" attraverso l'apposito link: "<http://www.fvg.tv/WebTV/ud1011.html>".

Il Garante regionale dei diritti della persona in partenariato con L'Associazione "Il Focolare ONLUS" ha promosso il corso di formazione "**AFFIDO, progetto famiglie accoglienti**" tenutosi il 21 maggio 2016 nell'Auditorium della Regione FVG a Udine. Nel corso della giornata formativa sono state presentate le linee guida regionali in tema d'affido e di promozione della diffusione dell'istituto dell'affidamento familiare inteso come strumento di integrazione e non sostituzione del ruolo delle figure genitoriali. L'evento voleva essere un momento di riflessione sulla "Tutela del minore", attraverso l'individuazione di modalità e strategie utili a sostenere il bambino nell'affrontare in modo meno traumatico il distacco dalla famiglia d'origine grazie all'inserimento in un ambiente sereno e confortevole che non perda di vista il superiore interesse al definitivo rientro in famiglia. L'incontro, libero e gratuito, era rivolto ad: assistenti sociali, psicologi, docenti, educatori, volontari, operatori sociali ed Amministratori comunali e regionali che quotidianamente lavorano per garantire e tutelare i diritti dei bambini ed adolescenti.

Il corso è stato accreditato dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione FVG con il riconoscimento di n. 5 crediti per la partecipazione all'intero corso.

E' stata registrata la presenza di 120 persone che hanno manifestato un vivo interesse per le relazioni svolte dai vari relatori provenienti anche da fuori regione.

Il Garante regionale dei diritti della persona ha promosso il corso di formazione "**La tutela dei diritti delle persone minori di età. Le responsabilità, i soggetti della rete e le strategie di intervento con particolare attenzione al bullismo e cyberbullismo**" con l'obiettivo di sensibilizzare e far acquisire ai partecipanti le conoscenze in materia di tutela dei minori d'età, con specifica riflessione sull'emergente fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

Il percorso formativo, articolato in sei incontri e rivolto ai Dirigenti e ai Docenti, agli Operatori sociali e alle Forze dell'Ordine si è svolto nell'Auditorium regionale di Udine.

Il corso è stato accreditato dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione FVG con il suo inserimento nel programma di formazione continua per gli assistenti sociali e l'attribuzione di n. 3 crediti per ogni giornata formativa e n.18 crediti per la frequenza all'intero percorso. Inoltre, ha ottenuto il riconoscimento dei crediti anche per i dipendenti degli enti del Comparto unico e per i docenti.

Infine, il Garante ha collaborato con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità per la realizzazione di un percorso formativo dedicato al tema della "**Violenza assistita dalle bambine e dai bambini**". La prima parte del corso si poneva l'obiettivo di fornire gli strumenti utili per il riconoscimento di questa forma di violenza sui minori al fine di sviluppare con i partecipanti, strategie d'intervento utili ad offrire il dovuto sostegno ai bambini soggetti, loro malgrado, a tale violenza. La seconda parte, svolta in collaborazione con

gli operatori socio sanitari del territorio di riferimento, è stata dedicata a creare una rete tra operatori del settore affinché i percorsi di aiuto e di tutela delle/i minori siano oggetto di condivisione e confronto. Si ritiene, infatti, che solo con l'integrazione dei diversi saperi e competenze professionali sia possibile porsi in una dimensione di ascolto, condizione necessaria per pervenire ed intervenire tempestivamente in situazioni di rischio per il benessere del bambino.

Il percorso ha visto la realizzazione di una giornata formativa in ogni singola provincia e l'accreditamento sia all'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione FVG sia all'Ufficio Scolastico Regionale.

## 5. PARERI E RACCOMANDAZIONI. ATTIVITÀ CONSULTIVA

L'attività di espressione di pareri osservazioni e raccomandazioni nel processo normativo regionale prevista dall'art. 7 comma 2, lett. e) ed f) riveste un'importanza fondamentale sul versante di un efficace impianto normativo rispettoso dei principi e dei contenuti della normativa internazionale ed interna nelle materie oggetto della legge.

Il Consiglio regionale ed il Garante regionale dei diritti della persona hanno stipulato il Protocollo d'intesa per la formulazione di osservazioni e pareri sui progetti di legge in data 8 settembre 2015.

Tale protocollo prevede che il Presidente del Consiglio regionale invii i progetti di legge regionale che disciplinano materie di competenza del Garante, per la formulazione di osservazioni e pareri, alla casella di posta elettronica istituzionale del Garante. Tale trasmissione viene fatta dal Presidente del Consiglio regionale all'atto dell'assegnazione dei progetti di legge alle Commissioni, informando di un tanto i Presidenti delle medesime. Le osservazioni ed i pareri resi dal Garante sono successivamente trasmessi al Presidente del Consiglio regionale.

I pareri resi nel 2016 secondo le procedure previste dal Protocollo d'Intesa stipulato nel 2015 hanno riguardato diversi progetti di legge presentati al Consiglio Regionale concernenti le materie di competenza dell'Organo e in particolare:

### PARERI RESI in materia di minori, detenuti, discriminazioni:

Pdl n.	Titolo	Presentatore	ITER	Legge
132	"Interventi regionali per il sostegno e la sicurezza dei cittadini"	Novelli (PdL-FI) ed altri	Presentato il 20.1.2016 Assegnazione alla Commissione V il 26.1.2016 Chiesto parere al Garante il 26.1.16 Espresso parere il 3.2.2016 (non ancora iniziato l'esame)	
138	"Norme per il sostegno dei genitori separati o divorziati in condizione di disagio con figli minori"	Novelli (PdL-FI) ed altri	Presentato il 9.3.2016 Assegnazione alla Commissione III il 16.3.2016 Chiesto parere al Garante il 16.3.2016 Espresso parere il 24.3.2016 (non ancora iniziato l'esame)	
141	"Modifiche della legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei	Giunta regionale	Presentato l'1.4.2016 Assegnazione alla Commissione II il 4.4.2016 Chiesto parere al Garante il - (nb: iniziativa dell'Organo)	L.R. 10.5. 2016, n. 6 Il S.O. BUR n. 22/12.5.16

	lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche nell'ambiente di lavoro)"		Espresso parere il 19.4.2016 Esame in Commissione iniziato il 14.4.2016 Concluso l'esame il 19.4.2016 con approvazione a maggioranza con modifiche Iniziato l'esame il 27.4.2016 Concluso l'esame IL 27.4.2016 con approvazione a maggioranza con modifiche	
143	"Disciplina degli interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo"	Zibera (FI) ed altri	Presentato il 29.4.2016 Assegnazione alla commissione III, con parere della Commissione/I VI, il 3.5.2016 Chiesto parere al Garante il 3.5.2016 Espresso parere il 18.5.2016 (non ancora iniziato l'esame)	
PDLN 10	"Misure urgenti in materia di contrasto al bullismo"	Frattolin (M5S) ed altri	Presentato il 3.5.2016 Assegnazione alla Commissione III il 9.5.2016 Chiesto parere al Garante il 9.5.2016 Espresso parere il 8.6.2016 Iniziato l'esame in Commissione il 5.10.2016 Riassegnazione alla Commissione VI il 11.10.2016 Progetto rinviato in Commissione iniziato l'esame in Commissione il 7/12/2016 Concluso l'esame il 11.1.2017 con approvazione a maggioranza con modifiche Depositata la relazione della Commissione sul progetto (da iscrivere all'ordine del giorno dell'assemblea)	
148	"Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26"	Giunta regionale	Presentato il 27.6.2016 Assegnazione alla Commissione I integrata il 1.7.2016 Chiesto parere al Garante il - (nb: iniziativa dell'Organo) Espresso parere il 14.7.2016 Iniziato l'esame in Commissione il 8.7.2016 Concluso l'esame in Commissione il 18.7.2016 con approvazione a maggioranza con modifiche Concluso l'esame il 28.7.2016 con approvazione a maggioranza con modifiche	L.R. 12.8.2016, n. 14 SO 35 - 12 agosto 2016
162	"Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività"	Giunta regionale	Presentato il 26.10.2016 Assegnazione alla Commissione II il 26.10.2016	L.R. 9.12.2016, n. 21



	del territorio regionale nonché modifiche alle leggi regionali 2/2002, 29/2005, 4/2016, 18/2015 in materia di turismo"		Chiesto parere al Garante il – (nb: iniziativa dell'Organo) Espresso parere il 9.11.2016 Iniziato l'esame in Commissione il 2.11.2016 e concluso il 9.11.16, con approvazione a maggioranza con modifiche Concluso l'esame il 22.11.2016 con approvazione a maggioranza con modifiche	SO 56 - 14 dicembre 2016
166	"Norme in tema di salute e servizi per la prima infanzia. Modifiche alla legge regionale 20/2005 'Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia'"	Ciriani (NCD/Fdi/AN)	Presentato il 14 novembre 2016 Assegnazione alla Commissione III il 17.11.2016 Chiesto parere al Garante il 17.11.2016 Espresso parere il 23.11.2016 Iniziato l'esame in Commissione il 19.1.2017 Abbinato agli atti 167-01 ,168-06 ,	
171	"Istituzione delle Consulte Comunali dei Giovani tramite modifica della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)"	Boem (PD)	Presentato il 16.11.2016 Assegnazione alla Commissione VI il 29.11.2016 Parere reso dal Garante d'iniziativa dell'Organo Espresso parere il 19.12.2016 (non ancora iniziato l'esame)	
173	"Norme per la promozione della cultura dell'inviolabilità e per il contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione"	Dal Zovo, Bianchi, Frattolin, Sergio, Ussai (Movimento 5 S)	Presentato il 18.11.2016 Assegnazione alla Commissione III, con parere delle Commissione/i V, VI, il 25.11.2016 Chiesto parere al Garante il 25.11.2016 Espresso parere il 12.12.2016 (non ancora iniziato l'esame)	
175	"Coordinamento delle politiche regionali per il contrasto alla violenza contro le donne"	Crevaschi (PD) ed altri	Presentato il 24.11.2016 Assegnazione alla Commissione III il 1.12.2016 Chiesto parere al Garante il 1.12.2016 Espresso parere il 12.12.2016 (non ancora iniziato l'esame)	

## 6. ATTIVITÀ DI TUTELA E PROTEZIONE

Secondo il dettato dell'art. 8 comma 1, lett. j) il Garante “propone, in collaborazione con gli enti competenti, soluzioni per favorire l'attuazione di misure alternative alla detenzione per i minori in carcere e per favorire la permanenza in famiglia e il rapporto continuativo con i genitori per i bambini figli di genitori detenuti o che scontano misure alternative”.

## 7. ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SEGNALAZIONE

Tra le funzioni di garanzia per i bambini e gli adolescenti, la legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 "Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona", prevede vi siano attività di vigilanza ed eventualmente di segnalazione, secondo i dettati dell'art. 8 comma 1:

- lett. h) concorre, anche mediante visite, alla vigilanza sull'assistenza prestata ai minori ospitati in istituti educativi, sanitari e socioassistenziali, in strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia, ai sensi della normativa vigente.

Rimanendo nell'ambito della legge istitutiva, secondo i dettati dell'art. 8 comma 1:

- lett. i) richiede informazioni circa il trattamento dei minori provenienti da Paesi terzi non accompagnati presenti sul territorio regionale, verificando gli interventi di accoglienza, di inserimento e di tutela giuridica e sollecitando l'adozione di iniziative di sostegno e aiuto.

## 8. CONVOCAZIONI SEDUTE ORGANO DI GARANZIA

- **25 gennaio a Trieste**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, presso la Sala Azzurra, I piano del Consiglio regionale, Piazza Oberdan n. 6, alle ore 15,00.
- **23 febbraio a Udine**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, ore 15.00, presso l'Ufficio di Rappresentanza di via Sabbadini, 31.
- **11 marzo a Udine**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, ore 10,00, presso l'Ufficio di Rappresentanza di via Sabbadini, 31.
- **26 aprile a Trieste**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona presso la sala azzurra in I piano del Consiglio regionale, Piazza Oberdan n. 6 alle ore 12.00.
- **30 maggio a Udine**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, presso la sala riunioni sita al pianoterra in via della Prefettura n.10, sede della Regione FVG, alle ore 10,00.
- **10 giugno a Udine**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, presso la sala riunioni sita al pianoterra in via della Prefettura n.10, sede della Regione FVG, alle ore 9,30.
- **20 luglio a Udine**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, presso la sala riunioni sita al pianoterra in via della Prefettura n.10, sede della Regione FVG, alle ore 15,00.
- **30 agosto a Udine**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, presso la sala riunioni sita al pianoterra in via della Prefettura n.10, sede della Regione FVG, alle ore 15,00.
- **29 settembre a Udine**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, presso la sala riunioni sita al pianoterra in via della Prefettura n.10, sede della Regione FVG, alle ore 16,00.
- **13 ottobre a Trieste**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, presso la sala azzurra in I piano del Consiglio regionale, Piazza Oberdan n. 6 alle ore 15,30.
- **9 novembre a Trieste**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, presso la sala azzurra in I piano del Consiglio regionale, Piazza Oberdan n. 6 alle ore 15,30.
- **13 dicembre a Trieste**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, presso la Sala Azzurra, I piano del Consiglio regionale, Piazza Oberdan n. 6 alle ore 14,30.

## 9. PARTECIPAZIONI AD AUDIZIONI

- **8 novembre**: partecipazione del Garante per le persone a rischio di discriminazione alle audizioni relative al DDL n. 162: "Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche alle leggi regionali 2/2002, 29/2005, 4/2016, 18/2015 in materia

di turismo”, in vista della discussione del medesimo in seno alla II Commissione permanente del Consiglio regionale.

- **21 marzo:** audizione del Garante per le persone private della libertà personale con la III Commissione regionale per esporre Linea Generale Garanti 2016.
- **9 novembre:** audizione del Garante per le persone private della libertà personale presso la VI Commissione regionale sull'attività dell'Ufficio Garante.

## 10. PARTECIPAZIONI AD EVENTI/CONVEGNI

### Garante per i bambini e gli adolescenti, Fabia Mellina Bares

**18 gennaio:** partecipazione al convegno “Minori e diritti: un problema una risposta” presso la sala Degan della biblioteca civica di Pordenone.

**30 gennaio:** organizzazione e partecipazione all'incontro “Promuovere il benessere a scuola” tra Garante regionale, Ufficio Scolastico regionale FVG, Corecom e Commissione regionale per le pari Opportunità.

**10 febbraio:** partecipazione al secondo incontro del Coordinamento conferenza nazionale per la Garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza presso la sede dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna.

**15 febbraio:** incontro con i responsabili di Ambito SSC della Regione per una analisi e un confronto sui minori di età e per presentare le prossime iniziative.

**10 marzo:** presentazione del progetto “Crescere è un arte –stare bene con gli altri, stare bene a scuola” da parte dei bambini della scuola dell'infanzia paritaria Melarancia di Porcia (PN) alla Presidente del Garante regionale.

**31 marzo:** partecipazione al convegno “Continuità e confronto in campo perinatologico” organizzato dall'Azienda sanitaria n.5 “Friuli Occidentale” presidio Ospedaliero di Pordenone.

**7 aprile:** intervento dei Garanti Fabia Mellina Bares e Walter Citti al convegno “La tratta dei minori a scopo di attività illegali” organizzato dall'Associazione Nuovi vicini Onlus, Università degli Studi di Padova e il coordinamento del Progetto Europeo Temvi.

**7 aprile:** partecipazione alla proiezione del film “Un bacio” di Ivan Cotroneo, film patrocinato dal Garante nazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Fabia Mellina Bares ha avviato con i ragazzi presenti in sala un confronto sulle tematiche trattate nel film, invitando a riflettere sui modelli e sugli schemi sociali che impediscono, soprattutto ai ragazzi, di essere felici e di trovare una realizzazione personale.

**11 aprile:** avvio ciclo di quattro incontri tra Garante regionale e Dirigenti scolastici della regione FVG per presentare le proposte di educazione ai diritti per l'anno scolastico 2016/17 e per un confronto (uno per ciascuna provincia).

**21 aprile:** partecipazione alla trentesima edizione di “Lignano in fiore” inaugurata il 21 aprile a Lignano Sabbiadoro. La manifestazione che si protrarrà fino al 7 maggio è organizzata dall'Associazione “LIGNANO IN FIORE ONLUS”. Durante l'evento sono stati promossi incontri di approfondimento con relatori esperti al fine di dare sostegno ad attività che migliorino la qualità e la serenità della crescita dei bambini ed adolescenti e delle loro famiglie.

**29 aprile:** partecipazione all'evento “AlbaOne” organizzato in occasione del DDay all'Auditorium Concordia di Pordenone. L'Area Giovani del CRO di Aviano e l'Istituto J.F. Kennedy di Pordenone hanno realizzato un'App per adolescenti e giovani adulti malati di tumore.

**29 aprile:** organizzazione in collaborazione con la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università e IAL FVG dell'evento “Internet, chat e social network: il bullismo attraverso la rete” presso Cinemazero di Pordenone.

**13 maggio:** organizzazione ed incontro con i referenti dei Consigli Comunali dei Ragazzi del Friuli Venezia Giulia, presso la sede regionale di via Sabbadini a Udine, per conoscere i vari progetti comunali volti a promuovere la partecipazione attiva dei bambini e ragazzi alla vita della comunità.

**19 maggio:** partecipazione al percorso di formazione "Mappa, territorio, soluzioni: Orientamenti per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi in ambito scolastico" proposto dal Garante regionale dei diritti della persona e dal Centro di Orientamento di Pordenone. Alla formazione, svoltasi dal 19 al 31 maggio 2016 a Pordenone, hanno partecipato docenti, educatori ed operatori sociali.

**21 maggio:** relatore e moderatore alla giornata formativa "AFFIDO, progetto famiglie accoglienti", per la presentazione delle Linee guida regionali in tema d'affido e per promuovere la diffusione dell'istituto dell'affidamento familiare inteso come strumento di integrazione e non sostituzione del ruolo delle figure genitoriali. Il corso si è svolto nell'auditorium della regione a Udine.

**20 maggio:** relatore al convegno "La rete siamo noi: l'uso di internet e dei social network negli adolescenti" presso la Sala Convegni dell'Istituto Vendramini a Pordenone. L'evento è stato realizzato dal Consultorio Familiare Noncello ONLUS, in collaborazione con il Tribunale di Pordenone. La giornata di formazione era rivolta a genitori, insegnanti, avvocati, assistenti sociali e professioni sanitarie.

**20 giugno:** firma del Protocollo "Coordinamento di attività per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo", sottoscritto dal Garante regionale dei diritti della persona, dalla Presidente della Commissione regionale per le pari opportunità, dal Presidente del Comitato regionale per le Comunicazioni, dall'Ufficio scolastico regionale e dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, alla presenza del Presidente del Consiglio Franco Iacop.

**25 luglio:** partecipazione all'incontro con il Presidente di Federsanità ANCI FVG, Giuseppe Napoli, per la presentazione dell'iniziativa "Sindaci garanti dei diritti della persona".

**21 settembre:** organizzazione e partecipazione ad incontri istituzionali con i referenti dei progetti didattici, delle Consulte studentesche, della Polizia Postale, nell'ambito del progetto protocollo di "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo".

**29 settembre:** partecipazione, a Roma, alla X Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sui temi delle figure di garanzia e del loro ruolo, dell'importanza dell'interlocuzione con le istituzioni competenti al fine di conoscere i dati relativi ai bambini affetti da disturbi ADHD e DSA e dell'esigenza di diffondere la conoscenza delle nuove disposizioni della legge 173/2015 in materia di continuità affettiva e di monitorarne le prime applicazioni sull'intero territorio nazionale.

**6 ottobre:** organizzazione e partecipazione ad una serie di incontri istituzionali con educatori, docenti ed operatori a Udine, nell'ambito del progetto protocollo di "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo".

**7 ottobre:** incontro con il presidente ANCI FVG, Mario Pezzetta, dedicato alla promozione del progetto "Sindaci garanti dei diritti della persona".

**7 ottobre:** partecipazione al convegno "Bulli in rete. L'altra faccia dei giovani", promosso dal Co.Re.Com. FVG, nell'ambito del Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo".

**13 ottobre:** partecipazione al 28° Congresso nazionale Associazione Culturale Pediatri "Reti di prevenzione, reti di cura" presso l'Auditorium Museo Revoltella di Trieste. L'evento era dedicato allo sviluppo nei primi anni di vita, ai suoi presupposti, ai fattori che lo influenzano, al ruolo che può svolgere la pediatria assieme agli altri servizi per l'infanzia.

**10 novembre:** partecipazione all'evento organizzato dall'Osservatorio Nazionale Adolescenza "Generazione Hashtag. Gli adolescenti dis-connessi tra cyberbullismo, social e scuola", per la presentazione del report nazionale sull'uso distorto della tecnologia. L'evento, svoltosi a Roma, ha visto la presenza dei massimi esponenti del settore. In tale occasione la Garante Fabia Mellina Bares ha presentato il Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo".

**21 novembre:** organizzazione e partecipazione in qualità di relatore all'evento "I CONSIGLI COMUNALI DEI RAGAZZI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Patrimonio della collettività", presso l'Auditorium della Regione Friuli Venezia Giulia alla presenza di oltre 350 rappresentanti dei 45 Consigli Comunali dei Ragazzi.

### **Garante per le persone a rischio di discriminazione, Walter Citti**

**23 gennaio:** partecipazione alle manifestazioni indette in Regione in occasione della giornata di mobilitazione nazionale per il riconoscimento giuridico delle coppie formate da persone dello stesso sesso.

**28 gennaio:** partecipazione al terzo incontro del percorso di formazione giuridica "Il divieto di discriminazioni nei rapporti di lavoro e nelle relazioni sociali – introduzione al diritto antidiscriminatorio italiano ed europeo".

**3 febbraio:** partecipazione al quarto incontro del percorso di formazione giuridica "Il divieto di discriminazioni nei rapporti di lavoro e nelle relazioni sociali – introduzione al diritto antidiscriminatorio italiano ed europeo".

**10 – 12 marzo:** partecipazione al corso di alta formazione in materia di minori stranieri non accompagnati organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

**7 aprile:** intervento dei Garanti Fabia Mellina Bares e Walter Citti al convegno "La tratta dei minori a scopo di attività illegali" organizzato dall'Associazione Nuovi vicini Onlus, Università degli Studi di Padova e il coordinamento del Progetto Europeo Temvi.

**15 aprile:** partecipazione al convegno: "Persone, Spazi, Servizi: politiche e azioni per un ambiente di vita a misura d'uomo", organizzato dalla Provincia di Trieste.

**7 maggio:** partecipazione presso il teatro Ristori di Cividale del Friuli alla rappresentazione dal titolo "Stand by me, uguali no, diversi si". Stand by me è un progetto nato nel 2010 e realizzato dall'Ambito Distrettuale del Cividalese in collaborazione con l'Associazione Krocus e la Cooperativa Aracon per promuovere una cultura della solidarietà, dell'inclusione e della socializzazione fra giovani anche con disabilità.

**10 maggio:** partecipazione, in qualità di relatore, al workshop tematico riguardante la tutela dei diritti LGBT. Il workshop era inserito all'interno dell'evento EUROPE 2Day Forum, organizzato dall'associazione studentesca "EUROPE 2Day per il Movimento Federalista Europeo" dell'Università di Trieste, Polo di Gorizia.

**23 -24 maggio:** partecipazione al seminario di formazione: "EU disability law and the UN Convention for the Rights of Persons with Disability", organizzato dall'Accademia di Diritto europeo di Trier (Germania.)

**3-6 giugno:** partecipazione al ciclo di iniziative denominato "Festival della Costituzione", organizzato dal Comune di S. Daniele del Friuli (UD) in collaborazione con le Università di Trieste e Udine.

**29 giugno:** partecipazione all'incontro regionale con il Presidente del Comitato Italiano per l'UNICEF, Giacomo Guerrera ed i Presidenti ed i volontari dei 4 comitati provinciali Unicef della regione FVG, organizzato nella sala multimediale "T. Tessitori" del Consiglio regionale a Trieste.

**8 luglio:** partecipazione ad un'iniziativa di educazione all'accessibilità per le persone con disabilità nell'ambito del centro estivo per bambini organizzato dalla Cooperativa sociale "La Collina" di Trieste.

**11 luglio:** organizzazione e partecipazione ad un incontro con i referenti del Servizio sociale dei Comuni degli Ambiti distrettuali, per definire alcune forme di collaborazione sul tema della promozione della tutela antidiscriminatoria nei casi di discriminazioni fondate sull'elemento etnico-razziale, la nazionalità, il credo religioso e le convinzioni personali, l'età, la disabilità, l'orientamento sessuale e l'identità di genere.

**29 settembre:** partecipazione, in qualità di relatore alla giornata di formazione dal titolo "Analisi del fenomeno dei flussi migratori, della normativa vigente e della tematica dell'accesso ai servizi sociali e sanitari". L'evento rientrava nel progetto regionale relativo al programma immigrazione dei "Servizi territoriali".

**7 ottobre:** partecipazione al convegno nazionale di Rete Lenford dedicato ai minori LGBTI, svoltosi nella sala San Leonardo in Cannaregio a Venezia. Il convegno nazionale di Avvocatura per i Diritti LGBTI, era dedicato ad esplorare la tutela giuridica dei bambini ed adolescenti LGBTI in una prospettiva multidisciplinare. Il

garante Walter Citti, ha portato il suo contributo in base all'esperienza maturata in tale ambito nella regione FVG.

**11 novembre:** partecipazione, in qualità di relatore, al seminario di formazione: "Lo straniero nel sistema dei servizi sociali", organizzato dal Laboratorio di servizio sociale dell'Università LUMSA di Roma.

**19 dicembre:** partecipazione, in qualità di relatore, al corso di formazione "Superare le barriere architettoniche: dalle prescrizioni normative al progetto per la persona", svoltosi a Udine ed organizzato dalla Presidenza della Regione – Direzione generale per il personale, nell'ambito delle iniziative per la soddisfazione delle condizionalità ex-ante di cui al Regolamento europeo n. 1303/2013. Lo scopo era quello di promuovere iniziative mirate a superare i comportamenti discriminatori e incrementare le pari opportunità per l'inclusione sociale. L'evento era rivolto al personale dipendente degli Enti Locali.

**22 dicembre:** partecipazione all'incontro con gli studenti del Liceo "Jacopo Stellini" di Udine sul tema: "Pace, salute e inclusione. Diritti e responsabilità per tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze. Marilena Viviani, dallo Stellini di Udine a una carriera nell'UNICEF", alla presenza della dirigente internazionale dell'UNICEF Marilena Viviani. Incontro organizzato con UNICEF FVG e Federsanità ANCI.

### **Garante per le persone private della libertà personale, Giuseppe Roveredo**

**21 gennaio:** partecipazione alla Campagna nazionale "E tu slegalo subito" per l'abolizione della contenzione a Roma presso la sala del Senato Santa Maria in Aquiro.

**25 gennaio:** incontro con Presidente Consiglio Regionale Franco Iacop per illustrare Linea Garanti 2016.

**1 febbraio:** partecipazione alla convocazione di tutti i garanti regionali richiesta dal Garante Nazionale a Roma.

**2 febbraio:** incontro con Assessore alla Sanità Maria Sandra Telesca su aggiornamento sanità carceraria.

**22 febbraio:** incontro nell'ufficio garante di Udine con la consigliera comunale Claudia Galanda riguardo alcune problematiche del carcere di Udine.

**25 febbraio:** organizzazione e partecipazione alla rappresentazione teatrale "Una questione di Forma" presso l'Istituto Rittmeyer a Trieste.

**27 febbraio:** partecipazione alla IX Giornata Internazionale delle Malattie Rare presso il Centro Balducci di Zugliano.

**29 febbraio:** partecipazione all'inaugurazione della nuova casa circondariale di Rovigo.

**2 marzo:** incontro con gli Studenti dell'Istituto Statale di Istruzione superiore "Vincenzo Manzini" di San Daniele del Friuli per parlare di "Esecuzione penale, territorio e reinserimento".

**5 marzo:** promozione dell'attività di telefono Azzurro a Padova con lo spettacolo "D come Donna".

**14 marzo:** Roma. Ministero Garanti. Riunione nazionale dei Garanti delle persone private della libertà.

**18 marzo:** incontro all'interno dell'ex manicomio di San Giovanni (TS) con 90 studenti di San Vito al Tagliamento per discutere sul tema del disagio.

**20 marzo:** incontro a Trieste nella sala Filoxenia con una cinquantina di studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino per discutere sul tema del disagio.

**21 marzo:** incontro con il Provveditore Regionale per il Triveneto Enrico Sbriglia per aggiornamento su situazione delle carceri in regione.

**6 aprile:** due incontri con studenti della scuola professionale Edilmaster di Trieste sul tema del disagio.

**13 aprile:** incontro con l'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università Loredana Panariti per discutere sul progetto di creare un giornale all'interno del carcere di Tolmezzo.

**14 aprile:** visita con l'Assessore regionale Giulio Lauri nella nuova sezione "protetti" del carcere di Gorizia.

- 26 aprile:** intervento al convegno "Dolore e morte" presso l'Aula Magna dell'ospedale di Cattinara (TS).
- 28 aprile:** rappresentazione del testo "Respiri" presso il teatro Pasolini di Cervignano con utenti del Sert di Palmanova tra cui alcuni in semilibertà.
- 12 maggio:** partecipazione nella Casa circondariale di Tolmezzo al pranzo galeotto "Anin a mangjâ denti". Una giornata all'insegna della cultura, della socializzazione e dell'integrazione che ha coinvolto gli operatori ed i detenuti della stessa Casa circondariale.
- 15 maggio:** incontro con 70 detenuti all'interno del carcere di Alessandria.
- 20 maggio:** incontro pubblico presso Biblioteca di Aiello su tematiche del disagio.
- 24 maggio:** partecipazione, presso la Casa dell'Immacolata a Udine al 14° MeetinGiovani, dal titolo "La misericordia rende visibile l'Amore", realizzato con una serie di manifestazioni di musica, sport e solidarietà.
- 30 maggio:** intervento come relatore al Centro Don De Roia di Udine sul tema "Il carcere oggi".
- 8 giugno:** partecipazione alla Festa del Corpo di Polizia Penitenziaria tenutasi presso la Caserma della Polizia Penitenziaria "M.llo Antonio Santori" in via Spalato a Udine.
- 24 giugno:** partecipazione alla giornata in memoria di Marco Pannella nel carcere di Gorizia.
- 11 agosto:** organizzazione, in collaborazione con la Casa Editrice Bompiani, della distribuzione gratuita di libri, romanzi, dizionari e saggi vari per i detenuti delle Case Circondariali della regione FVG.
- 7- 8 settembre:** promozione e partecipazione al reading "Una questione di forma" svoltosi in occasione del Lunatico Festival, all'interno dello Spazio Villas a Trieste, e incontro con Daniela Luchetta per trattare il tema degli stranieri.
- 18 settembre:** incontro con 200 studenti del liceo classico di Bitonto sul tema "Salvarsi con la scrittura".
- 19 settembre:** incontro con utenti del CSM di Bitonto sul tema "I pazzi sono fuori?".
- 26 settembre:** incontro con gli studenti di terza media della scuola Caprin di Trieste sul tema "Libertà di parola".
- 27 settembre:** partecipazione all'incontro dal titolo "Carcere e territorio: quale modello per le misure alternative e il reinserimento sociale?", per parlare di carcere, detenzione e misure alternative e di esecuzione della pena. L'incontro si è tenuto al Microarea di Ponziana a Trieste.
- 28-29 settembre:** organizzazione e partecipazione, nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo, al progetto "Teatro in 24 ore" rappresentazione teatrale dedicata ed interpretata dalle persone detenute nella medesima casa circondariale. Tale forma di manifestazione prende spunto direttamente dal "Teatro di strada" e si configura come uno spettacolo senza scene, riflettori, microfoni, mixer e altro, ma che vive e si esibisce esclusivamente con la risorsa della creatività degli attori improvvisati.
- 30 settembre:** partecipazione assieme alla governatrice Debora Serracchiani ed all'assessore regionale alla Sanità Maria Sandra Telesca, all'inaugurazione della nuova sede del Centro di salute mentale di Gorizia. Il nuovo Csm, fino ad ora ospitato all'interno del vecchio e fatiscente palazzone dell'ex Sanatorio, sarà definitivamente trasferito all'interno del parco Basaglia.
- 5 ottobre:** incontro all'interno dell'ex manicomio di San Giovanni (TS) con 50 studenti provenienti da Potenza per discutere sul tema del disagio.
- 6 ottobre:** partecipazione come moderatore al convegno "La salute del Tuo cuore. Come e perché adottare e mantenere stili di vita sani fin dalla giovane età." L'evento ospitato al Teatro Stabile "Rossetti" di Trieste era dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari in un'ottica di prevenzione e diritto alla salute ed era indirizzato agli studenti delle scuole regionali.
- 7 ottobre:** incontro all'interno del carcere di Trieste con educatrici e l'Assessore comunale Carlo Grilli per discutere progetto su borse lavoro.

**8 ottobre:** intervento come relatore presso il teatrino Franca e Franco Basaglia di Trieste sul convegno "Infanzia oggi".

**8 ottobre:** partecipazione al convegno "Famiglia e Scuola. Quale infanzia per i bambini da 0 a 6 anni?" svoltosi presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine. L'evento era promosso e realizzato dal Comune di Udine assieme a Codess FVG; Comunità educante, FISM-Udine, Genitori in Onda; GTNI FVG, Istituti comprensivi-Udine, Sodexo, Università di Udine e ZeroseiUp.

**12 ottobre:** presentazione al Caffè San Marco di Trieste il volume "Femmine per un giorno" di Elena Commessatti, sul tema del femminicidio.

**17 ottobre:** due incontri con gli studenti del Liceo Scientifico E. Fermi e l'Istituto tecnico Biscolai di Nuoro sulle tematiche della devianza.

**26 ottobre:** incontro con quaranta studenti delle Scuole Superiori di Lugano con il tema "Salvarsi con la scrittura".

**28 ottobre:** intervento al teatro Pasolini di Cervignano per la manifestazione dell'Associazione "Il Focolare" "Sorrìdi amore... e vai".

**4 novembre:** intervento presso casa circondariale di Udine per "Giornata del Giubileo".

**11 novembre:** primo di cinque incontri con gli studenti del Liceo Artistico Max Fabiani di Gorizia sul tema "La cultura del disagio".

**16 novembre:** partecipazione ad un incontro con tutti gli Operatori del Dipartimento delle Dipendenze di Pordenone AAS 5 "Friuli Occidentale", per affrontare le problematiche derivanti dall'allarmate sovraffollamento delle carceri.

**17 novembre:** partecipazione ad un incontro con 300 studenti appartenenti al Liceo Percoto di Udine in occasione della giornata nazionale di informazione e sensibilizzazione sui temi della legalità e dei comportamenti a rischio, dal titolo "A Scuola di libertà", promossa dalla Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia di Roma con il Patrocinio del MIUR e del Ministero della Giustizia.

**25 novembre:** rappresentazione di "Respiri" con gli utenti del Sert di Palmanova presso il Liceo D'Annunzio di Staranzano.

**1 dicembre:** intervento presso la Sala Veruda del Comune di Trieste in occasione della giornata mondiale dell'AIDS.

**12 dicembre:** partecipazione ad un incontro sulle problematiche carcerarie, di dipendenza, di prevenzione e del pesante vivere delle persone detenute, presso il centro d'aggregazione giovanile "Giulio Regeni" di Fiumicello. I temi affrontati hanno catturato l'interesse dei giovani presenti in sala con domande e riflessioni sull'argomento.

**21 dicembre:** visita al carcere di Trieste insieme al Consigliere regionale Giulio Lauri per accertarsi del problema causato da un'invasione di cimici.



## CONSUNTIVO DI SPESA

Anno 2016

### Capitolo 23 "Garante regionale dei diritti della persona"

ATTIVITA' REALIZZATE	SPESE PREVISTE	SPESE SOSTENUTE
<b>1. Attività di ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione</b>	<b>11.000,00</b>	<b>2.929,50</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- incarichi di consulenza ad esperti: <b>euro 5.000,00</b></li> <li>- incarichi in qualità di relatori/docenti per la formazione agli operatori sociali e legali: <b>euro 6.000,00</b></li> </ul>		2.929,50
<b>2. Attività di studio e ricerca</b>	<b>0,00</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- incarico di ricerca: <b>euro 0,00</b></li> <li>- incarichi esterni per la stesura di numeri tematici de "I Quaderni dei diritti": <b>euro 0,00</b></li> </ul>		
<b>3. Attività di promozione culturale</b>	<b>25.000,00</b>	<b>585,60</b>
a) Educazione ai diritti:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 4 incontri di presentazione alle scuole sul tema dei diritti: <b>euro 0</b></li> <li>- materiale di supporto: <b>euro 0</b></li> </ul>		
b) Sindaci garanti dei diritti		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. convegno di presentazione dell'iniziativa: <b>euro 0</b></li> </ul>		
c) Iniziative in occasione di particolari ricorrenze:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- incarichi in qualità di relatori/docenti: <b>euro 15.000,00</b></li> <li>- acquisto pubblicazioni e altri materiali: <b>euro 2.000,00</b></li> <li>- concessione dell'utilizzo di sale e noleggio attrezzature: <b>euro 2.000,00</b></li> </ul>		
d) Altre attività promozionali:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione di mostre fotografiche o di altre espressioni artistiche: <b>euro 6.000,00</b></li> </ul>		585,60
e) Attività di comunicazione e documentazione		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sito web: <b>euro 0</b></li> <li>- newsletter: <b>euro 0</b></li> <li>- rubrica periodica: <b>euro 0</b></li> <li>- pubblicità e mass media: <b>euro 0</b></li> </ul>		

<b>ATTIVITA' REALIZZATE</b>	<b>SPESE PREVISTE</b>	<b>SPESE SOSTENUTE</b>
<b>4. Attività di formazione ed aggiornamento</b>	<b>9.500,00</b>	<b>2.894,05</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- incarichi in qualità di relatori e docenti: <b>euro 7.000,00</b></li> <li>- incarico all'autore per la presentazione di libri e pubblicazioni: <b>euro 2.000,00</b></li> <li>- acquisto pubblicazioni e materiali: <b>euro 500,00</b></li> </ul>		2.894,05
<b>5. Attività di espressione di pareri e raccomandazioni nel processo normativo regionale. Attività consultiva</b>	<b>0,00</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- formulazione di pareri ed osservazioni su progetti di legge ed atti di pianificazione ed indirizzo: <b>euro 0</b></li> </ul>		
<b>6. Attività di tutela e protezione</b>	<b>0,00</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto per facilitare la relazione tra bambini e ragazzi figli di persone detenute: <b>euro 0</b></li> <li>- collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per indagine conoscitiva sul fenomeno della dispersione scolastica: <b>euro 0</b></li> </ul>		
<b>7. Attività di vigilanza e segnalazione</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta dei dati e delle conoscenze emerse nel corso dell'attività (fascicoli, banca dati, ecc.).</li> </ul>	<b>0,00</b>	
<b>Servizi di coffee break e di piccola ristorazione</b>	<b>3.000,00</b>	<b>836,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>48.500,00</b>	<b>7.245,15</b>